



**PARERE DEL REVISORE
UNICO
SUI SEGUENTI DOCUMENTI
PRESENTATI PER L'APPROVAZIONE**
(art. 27 c. 1 della Legge 247/2012)

***RENDICONTO CONSUNTIVO 2025
BILANCIO PREVENTIVO 2026***

SOMMARIO

1.	Premesse.....	1
2.	Normativa di riferimento	2
2.1	Approvazione del Rendiconto consuntivo e del Bilancio preventivo	3
2.2	Competenze ed obblighi dell'Organo di Revisione	4
3.	Verifica degli assetti amministrativi-contabili	5
3.1	Gestione dei Contratti.....	6
3.2	Impianto contabile	6
3.3	Gestione della contabilità del lavoro.....	8
3.4	Gestione degli altri adempimenti obbligatori.....	8
4.	Criticità riscontrate per l'anno 2025.....	9
4.1	Opacità nell'uso del denaro contante per gli anni 2023-2025	9
4.2	Omesso deposito delle verifiche trimestrali di cassa dell'Organo di Revisione	10
4.3	Irregolari registrazioni in contabilità.....	10
4.4	Irregolare esposizione dei rapporti finanziari con gli Organismi partecipati.....	13
4.5	Omessi adempimenti amministrativi previsti dal regolamento di contabilità	13
4.6	Inadeguato impianto contabile	14
4.7	Irragionevole liquidazione dei compensi al precedente consulente.....	14
4.8	Disallineamento delle quote di iscrizione degli iscritti.....	15
5.	Interventi già attuati per la loro soluzione	16
5.1	Eliminazione dell'uso del denaro contante	16
5.2	Riscontro del lavoro di ricostruzione effettuato dall'audit	16
5.3	Metodologia di imputazione delle differenze contabili per le annualità pregresse	17
5.4	Attività di recupero per le somme distratte dall'ex Tesoriere.....	17
6.	Irregolarità riscontrate da questo Organo di Revisione ancora da risanare.....	18
6.1	Incompletezza degli accertamenti per cause oggettive	18
6.2	Mancata esecuzione dei conguagli sulle spese del CDD.....	18
6.3	Riaccertamento costante dei residui attivi.....	19
7.	Rendiconto consuntivo consolidato 2025 del COA	19
7.1	Rappresentazione del patrimonio	19

7.2	Risultati complessivi di amministrazione rispetto ai preventivi.....	20
7.3	Analisi dei rapporti finanziari con il CNF.....	21
7.4	Analisi della situazione finanziaria complessiva al 31.12.2025 ricostruita	23
8.	Rendiconto consuntivo 2025 COA (Consiglio dell'Ordine)	24
8.1	Analisi dell'andamento degli incassi delle tasse d'iscrizione.....	28
8.2	Analisi dell'andamento della gestione dei residui attivi	28
9	Rendiconto consuntivo 2025 CDD (<i>Consiglio Distrettuale di Disciplina</i>)	29
10.	Rendiconto consuntivo 2025 OCC (<i>Organo Composizione della Crisi</i>).....	29
11.	Bilanci di Previsione	29
11.1	Bilancio di previsione 2026 COA (Consiglio dell'Ordine)	31
11.2	Bilancio di previsione 2026 CDD (Consiglio Distrettuale di Disciplina)	33
11.3	Bilancio di previsione 2026 OCC (Organo di Composizione della Crisi)	34
11.4	Bilancio di previsione 2026 OMF (Organo di Mediazione Forense).....	34
12.	Fondazione	35
13.	Proposte e suggerimenti	35
13.1	Modificare il regolamento di contabilità e riscossione	35
13.2	Dotare l'ente di un sistema di contabilità per la gestione in sede	36
13.3	Porre in riscossione anche i contributi 2026 nell'esercizio in corso.....	36
13.4	Riallineare i debiti nei confronti del CNF.....	36
13.5	Provvedere al riaccertamento dei conguagli del CDD	36
13.7	Programmare adeguata formazione al personale	36
13.8	Attuare la contrattazione decentrata per il salario accessorio	37
13.9	Attuare la procedura di cui all'art. 29, comma 6 della L. 247/2012.....	37
14.	Conclusioni.....	38

Il Revisore Contabile

- Verbale n. 08 -

Relazione agli iscritti

L'anno 2026 il giorno 25 del mese di luglio, il Revisore Unico dei Conti Avv. Rag. Luca Tinello¹, nominato con Decreto del Presidente del Tribunale di Catanzaro del 06.02.2026, provvede ad emettere la presente relazione rivolta all'assemblea degli iscritti convocati ai sensi dell'art. 27 comma 1 della Legge 247/2012 per il giorno 30.07.2026 in prima convocazione e giorno 31.07.2026 in seconda convocazione.

1. Premesse

Signori Avvocati, la ben nota ed eccezionale situazione storica in cui si è venuto a trovare l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, ha indotto questo Organo di Revisione a predisporre una relazione per così dire "*straordinaria*", con l'intento di fare chiarezza non solo sui numeri che compongono i documenti che vi vengono presentati per la loro approvazione, ma anche, e soprattutto, sull'odierno assetto organizzativo² dell'Ordine al fine di verificarne la concreta idoneità alla regolare prosecuzione dell'attività istituzionale.

Per questo motivo, ed anche per la circostanza che durante l'anno 2025 l'attività di revisione è stata svolta da altri, la presente relazione si è basata sui riscontri personalmente accertati solo dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2025.

Si precisa che la presente relazione è stata volutamente redatta in maniera molto articolata e schematica, al fine renderne più agevole la lettura degli argomenti d'interesse.

Per ultimo, si dà atto che il ritardo con cui è stato predisposto il bilancio, è dipeso soprattutto dalle seguenti specifiche circostanze:

- a) Redazione dell'Audit da parte di un professionista indipendente affidato in data

¹ Avvocato e Ragioniere Commercialista, iscritto all'**Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** al nr. 91 fin dal 04.02.1987; iscritto nel **Registro dei Revisori Contabili** al nr. 63886, tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sin dal 26.04.1995 - anno di formazione - con gazzetta ufficiale n. 32BIS del 28/04/1995; iscritto nel **Registro dei Revisori degli Enti Locali**, presso il Ministero dell'Interno, al numero 63886, fin dalla sua costituzione e con abilitazione alla massima fascia (III).

² Quello che per le società è previsto dall'art. 2086 c.c.

20.03.2026³ e concluso con il deposito della relazione in data 22.06.2026;

- b) Ritardo, da parte di chi ha materialmente redatto la contabilità per l'anno 2025, nel consegnare all'Ordine tutta la documentazione necessaria tanto per l'Audit quanto per la predisposizione del Bilanci⁴;
- c) Complessità dell'azione di ricostruzione e riconciliazione dei fatti e delle circostanze che hanno influito sulla redazione del Conto Consuntivo e che saranno analizzate concretamente nel prosieguo della presente relazione.

2. Normativa di riferimento

Per quanto riguarda i bilanci (*di previsione e rendiconti consuntivi*), l'unico riferimento della Legge 247/2012 è contenuto nell'art. 27 comma 1, ove si statuisce che: "... l'assemblea è costituita dagli avvocati iscritti all'albo ed agli elenchi speciali. Essa ... approva il bilancio consuntivo e quello preventivo".

Per quanto riguarda le competenze della funzione di Revisione previste per il Collegio dei revisori (*ovvero il Revisore Unico*)⁵, sono normate con l'art. 31 comma 4 della Legge 247/2012, che così recita: "... il collegio⁶ ... *verifica la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio.*

Ad integrazione delle scarse disposizioni dettate dal legislatore statale sui contenuti e forma dei bilanci e sulle competenze dell'Organo di Revisione, è intervenuto il **Regolamento interno di contabilità e tesoreria del Consiglio Distrettuale dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro**⁷ (*nel prosieguo denominato semplicemente "Regolamento"*) ove si rinvencono precise regole sulla tenuta della contabilità, sulla redazione dei bilanci e sulle competenze e obblighi dell'Organo di Revisione⁸

³ Con contratto protocollato in pari data al nr. 2.153, al Dott. **Giovanni Parisi**, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catanzaro al nr. 146/A (*fin dal 16.03.1991*); iscritto all'albo dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero delle Finanze al nr. 43388 (*fin dal 12/04/1995 - in G.U. n.31BIS del 21/04/1995*); iscritto all'Albo dei Revisori degli Enti Locali tenuto dal Ministero degli Interni, al n. 43388 fin dalla sua costituzione e con abilitazione alla massima fascia (III).

⁴ Che, tra l'altro, è stato fuori sede.

⁵ Previsto per gli Ordini Territoriali con meno di tremilacinquecento iscritti.

⁶ Art. 31: "1. Il collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi ed un supplente nominati dal presidente del tribunale e scelti tra gli avvocati iscritti al registro dei revisori contabili. 2. Per gli ordini con meno di tremilacinquecento iscritti la funzione è svolta da un revisore unico. 3. I revisori durano in carica quattro anni e possono essere confermati per non più di due volte consecutive. 4. Il collegio, che è presieduto dal più anziano per iscrizione, verifica la regolarità della gestione patrimoniale riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio.

⁷ Approvato dal Consiglio Distrettuale dell'Ordine - ai sensi dell'art. 29 L. 247/2012 - in data 5 dicembre 2016.

⁸ Articolo 1 - Ambito applicativo - 1. Il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità in ordine alla formazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, indicando un sistema di scritture contabili e di rilevazioni finalizzato a garantire il buon andamento dell'attività del Consiglio dell'Ordine, nel rispetto dei principi di veridicità, efficienza e trasparenza.

2.1 Approvazione del Rendiconto consuntivo e del Bilancio preventivo

È il Tesoriere dell'Ordine in carica alla data di approvazione, che ha il compito di provvedere materialmente alla redazione e presentazione: del *progetto del rendiconto consuntivo* dell'esercizio finanziario concluso al 31 dicembre dell'anno precedente e del *progetto di bilancio preventivo*⁹ per l'anno futuro (*potendosi avvalere di un consulente esterno*)¹⁰.

Nello specifico, e con estrema semplificazione:

Il **Rendiconto (o bilancio) Consuntivo**¹¹ è equiparabile ad una sorta di "***bilancio consolidato***"¹², in quanto deve ricomprendere anche la gestione degli organismi partecipati e/o gestiti dal medesimo¹³. Esso rappresenta la sintesi della gestione economica e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati, e deve esprimere i saldi esistenti al 31 dicembre dell'anno di riferimento¹⁴.

Il **Bilancio di Previsione** "*indica l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di effettuare nello stesso esercizio suddivise in conti di entrata e di uscita*". Esso dovrebbe vincolare la somma massima delle spese da sostenere, in quanto espressamente dotato del così detto "*carattere autorizzatorio*". Ed è quindi grazie all'approvazione del bilancio di Previsione, che l'Ordine degli Avvocati ha il potere di riscuotere i contributi annuali da parte dei suoi iscritti¹⁵.

⁹ Art. 5 comma 1: "Il Consigliere Tesoriere redige ogni anno i progetti di bilancio preventivo e di rendiconto consuntivo, ai quali allega la relativa relazione, da sottoporre all'esame del Consiglio che stabilisce anche la data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio"; Art. 11 comma 4: "Per la tenuta delle scritture contabili, così come per la tenuta dei libri obbligatori relativi all'amministrazione del personale dipendente, nonché per l'esecuzione di tutti gli adempimenti connessi, l'Ordine può avvalersi di consulenti esterni e di procedure informatiche per la gestione delle rilevazioni contabili".

¹⁰ Oggi il Dott. Giovanni Parisi.

¹¹ Specificatamente dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro.

¹² Previsto e disciplinato tanto nella contabilità pubblica quanto in quella societaria.

¹³ Art. 5 comma 4: "Il Consigliere Tesoriere dovrà recepire il bilancio dell'OMF (Organismo di Mediazione Forense) nonché del Consiglio Distrettuale di Disciplina al fine di inserirli nel rendiconto consuntivo del Consiglio dell'Ordine Distrettuale. Tuttavia, sia l'Organismo di Mediazione Forense (OMF), sia il Consiglio Distrettuale di Disciplina (CDD), vengono amministrati, con riguardo alla gestione contabile, con contabilità separata".

¹⁴ Art. 10: "1. Il rendiconto comprende l'esposizione della gestione delle entrate e delle uscite. 2. Il rendiconto deve altresì indicare le disponibilità finanziarie al 31 dicembre di ogni anno, con indicazione del saldo iniziale di cassa e di banca, con la somma delle entrate e delle uscite nel periodo ed il saldo di fine esercizio."

¹⁵ Art. 7: "1. Il Bilancio preventivo indica l'ammontare delle entrate che si prevede di incassare e delle spese che si prevede di effettuare nello stesso esercizio suddivise in conti di entrata e di uscita (Categorie/capitoli di spesa e di entrata – vedi piano dei conti allegato). Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzatorio e costituisce un limite agli impegni di spesa, salvo casi eccezionali. 2. Le Categorie possono essere classificate ulteriormente per sottocategorie a seconda della necessità della gestione. 3. La classificazione in categorie e sottocategorie a seconda dell'oggetto viene stabilita nel numero e nella denominazione dal Consigliere Tesoriere ai fini della gestione e della rendicontazione. 4. È affidato al Consigliere Tesoriere il compito di effettuare modifiche all'articolazione in sottocategorie secondo le necessità della gestione."

2.2 Competenze ed obblighi dell'Organo di Revisione

Anche in questo caso, ad integrazione di quanto stabilito dalla norma primaria è intervenuto il Regolamento con gli artt. 15¹⁶ e 16¹⁷, di cui si riportano i punti salienti:

- **Verifica la regolarità della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio (art. 15, 3° comma);**
- **Redige pareri sulle proposte di bilancio di previsione e sui documenti allegati (art. 16, lettera b);**
- **Redige la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione (art. 16, lettera e);**
- **Vigila sulla regolarità contabile, finanziaria economica e patrimoniale della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità, e sull'esazione dei contributi ex L. 292/1978 (art. 16, lettera c);**
- **Effettua verifiche trimestrali di cassa (art. 16, lettera g).**

Per ultimo, si osserva che le competenze dell'Organo di Revisione¹⁸ si devono intendere estese anche verso gli organismi partecipati, essendo i bilanci degli organismi stessi recepiti nel

¹⁶ Art. 15: "1. Il Revisore, così come stabilito dall'articolo 31 della Legge 247/2012, è nominato dal Presidente del Tribunale tra gli Avvocati iscritti nel registro dei revisori legali, fatte salve le ipotesi di incompatibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile, per ratio e logicità applicabile al Collegio dei Revisori. 2. Il Revisore dura in carica quattro anni. Il Revisore può essere confermato per non più di due volte consecutive. 3. Il Revisore verifica la regolarità della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio. Redige un verbale delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate".

¹⁷ Art. 16: "1. Il Revisore svolge le seguenti funzioni: a) collabora con il Consiglio secondo le disposizioni di legge e del presente regolamento; b) redige pareri sulle proposte di bilancio di previsione e sui documenti allegati nonché sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio. Nei pareri sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori e il Consiglio è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dal Revisore; c) vigila sulla regolarità contabile, finanziaria economica e patrimoniale della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità, e sull'esazione dei contributi ex L. 292/1978; d) redige la relazione sul bilancio di previsione; e) redige la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione; f) riferisce al Consiglio su gravi irregolarità amministrative e contabili, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità; g) effettua verifiche trimestrali di cassa."

¹⁸ Il Regolamento ritiene espressamente applicabili le norme codicistiche, ragion per cui non può che farsi riferimento al D.Lgs. 39/2010 (art. 10-quinquies) e quindi all'ISA Italia 600 in virtù dei quali, il revisore capogruppo deve dirigere, supervisionare e svolgere l'incarico, verificando l'intero processo di consolidamento, **includere le scritture e i bilanci delle società partecipate.**

Rendiconto dell'Ordine¹⁹.

3. Verifica degli assetti amministrativi-contabili

Preliminarmente, si dà atto che il sistema del software utilizzato dal Consiglio dell'Ordine non consente di effettuare stampe statistiche "ufficiali" retrodatate, specificatamente in ordine al numero degli iscritti (*divisi per tipologia*) ad una determinata data.

Inoltre, non esiste una numerazione univoca dei singoli iscritti²⁰.

Si consiglia al Consiglio dell'Ordine di provvedere a richiedere una specifica integrazione del sistema informatico, ritenendola estremamente utile.

L'Organigramma dei dipendenti dell'Ordine, pubblicato sul sito²¹ e personalmente riscontrato, risulta essere il seguente:

DIPENDENTE ORDINE	QUALIFICA	LUOGO SVOLGIMENTO ATTIVITA'
Immacolata Amelio	B3 a tempo pieno e indeterminato	COA
Alda Bianco	B3 a tempo pieno e indeterminato	COA
Anna De Santis	B3 a tempo pieno e indeterminato	OMF - COA
Giovanna Leuzzi	A3 a tempo part-time e indeterminato	COA
Paola Marino	A2 a tempo part-time e indeterminato	OMF - ASPETTATIVA DAL
Paola Miriello	B3 a tempo pieno e indeterminato	OCC - COA
Giuseppe Musarella	B1 a tempo pieno e indeterminato	CDD
Giuseppe Tropenao	A3 a tempo pieno e indeterminato	COA

Sin dalla data di insediamento, questo Organo ha provveduto a interloquire direttamente con tutti loro²² al fine di analizzare la concreta e giornaliera attività amministrativa.

Si dà atto della pronta ed incondizionata collaborazione da loro prestata durante gli accessi

¹⁹ Ad ogni buon conto, nel contratto stipulato tra il Consiglio dell'Ordine in data 20.06.2026 e lo scrivente, all'art. 1 (oggetto dell'incarico) è stata così espressamente previsto: "... la verifica della gestione economico-finanziaria degli organismi partecipati o istituiti dall'Ordine, ivi inclusi CDD, Organismo di Mediazione e OCC, con esame dei relativi bilanci".

²⁰ Il numero indicato ufficialmente è quello del tesserino di riconoscimento.

²¹ Nella sezione "gestione trasparenza".

²² Nello specifico con i dipendenti: Amelio, Bianco, De Santis, Leuzzi e Miriello.

dello scrivente²³.

3.1 Gestione dei Contratti

In occasione del proprio insediamento, ed a seguito di espressa richiesta, sono state consegnate le copie di tutti i contratti di fornitura di beni e servizi ancora in corso di validità, stipulati nel tempo dai vari Presidenti pro-tempore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro²⁴.

Si dà quindi atto che la gestione documentale da parte del Consiglio dell'Ordine, ha consentito una immediata verifica della dei fascicoli amministrativi, salvo quanto di seguito specificato.

L'unico contratto che non è stato consegnato (*perché non presente nella sede dell'Ordine*) è quello stipulato con l'Avv. Giorgio Giovanni Stella²⁵ e riguardante le seguenti attività²⁶:

- Gestione del personale;
- Gestione della contabilità.

La mancanza del contratto ha comportato una serie di conseguenze (*che si analizzeranno più avanti*) in ordine soprattutto alla verifica della congruità dei compensi da lui fatturati e percepiti nell'anno 2025²⁷.

3.2 Impianto contabile

Premesse.

Negli Enti gestiti con la **contabilità finanziaria**, la funzione probativa delle operazioni compiute è assolta da scrittura elementari²⁸ - *distinte tra Entrate e Spese* - che riportano i dati degli appositi provvedimenti²⁹ a cui deve essere allegata tutta la relativa documentazione.

²³ E ciò grazie anche alle disposizioni impartite dall'attuale Presidente dell'Ordine.

²⁴ Circostanza riportata nel relativo verbale.

²⁵ Semmai sia stato stipulato.

²⁶ Ricavate da un documento da lui firmato, non recante la data, e recante l'indicazione prevista per la controfirma dell'Ex Presidente dell'Ordine Avv. Antonello Talerico (*firma, tra l'altro, assente*).

²⁷ Unico anno per il quale è stata eseguita la verifica di congruità.

²⁸ Registro/Libro delle Reversali e Registro/Libro dei Mandati.

²⁹ Nella contabilità pubblica tale funzione è quindi così assolta:

Per le **Entrate** dal TITOLO III - GESTIONE DEL BILANCIO - CAPO I – Entrate – Artt. dal 179 al 181 del DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dagli art. dall'art. 179 che statuisce: "*L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza*". I documenti relativi alle entrate si identificano in "**Ruoli**".

Per le **Spese** dal CAPO II – Spese – artt. dal 182 al 185 che disciplinano i seguenti documenti: "**impegni di spesa**", "**decreti di liquidazione**" e "**ordinativi di pagamento**" (*più comunemente denominati mandati*).

Tra l'altro, anche le aziende pubbliche devono ormai redigere una parallela contabilità economico-patrimoniale,

La principale caratteristica di questo tipo di contabilità è che, a monte di un esercizio finanziario, deve esistere un bilancio di previsione. Tale documento, prevede quindi, per ogni tipo di spesa, l'importo massimo da poter "spendere" durante l'anno³⁰.

Una volta che risultano terminati i fondi previsti per quella specifica spesa, è fatto divieto all'amministrazione di sostenerne ancora; ed è per questo che bilancio di previsione si qualifica come "autorizzatorio".

Ed è quindi evidente come, nel caso di sottostime di uno specifico capitolo di spesa, è necessario implementarne i fondi originariamente stanziati avendo cura di ridurne altri per lo stesso complessivo importo, sul precipuo presupposto che si dovrebbe in ogni caso chiudere almeno in pareggio.

Viceversa, le imprese, che non hanno rigidi iter amministrativi per il sostenimento e pagamento delle spese che ritengono di dover affrontare, adottano una contabilità denominata **economico-patrimoniale**³¹, nella quale la funzione probativa delle operazioni compiute è assolta principalmente dal libro giornale³² (o da registri comunque denominati, che ottemperano alla medesima funzione).

Situazione riscontrata.

La contabilità è stata tenuta³³ secondo un sistema economico-patrimoniale (per intenderci, mediante un libro giornale), per cui, le spese sono state annotate nel momento della ricezione delle fatture e non al momento del loro pagamento; così come il credito nei confronti degli iscritti è stato annotato per competenza³⁴.

A fronte di questa impostazione³⁵, ed in considerazione del fatto che la contabilità era (ed è) tenuta fuori la sede istituzionale, è concretamente impensabile³⁶ che un Tesoriere possa sostenere le spese tenendo saldo il preventivo approvato.

Per quanto riguarda la situazione creditoria e debitoria, che nel Regolamento è indicata quale **gestione dei residui attivi e passivi**, la stessa è comunque sovrapponibile dalle apposite sezioni del bilancio redatto secondo lo schema previsto nell'art. 2424 c.c.

Per ultimo, si segnala che non è stato rinvenuto in sede il piano dei conti richiamato nel

ricavata direttamente dalla trasposizione della "contabilità elementare" mediante una matrice di correlazione (tabella Excel) emanata dalla Ragioneria dello Stato.

³⁰ Altrimenti detto esercizio finanziario.

³¹ Obbligatorio per le imprese commerciali (con l'esclusione previste per le piccole imprese).

³² Nel quale, ai sensi dell'art. 2216 c.c. " ... deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio dell'impresa" (e quindi, nel nostro caso, dell'Ordine).

³³ Mediante redazione di un comunissimo libro giornale.

³⁴ Seppure sfalsata per un anno.

³⁵ Perpetrata, a quanto è dato da sapere, fin dall'approvazione del Regolamento.

³⁶ Soprattutto in considerazione del fatto che la sua preparazione professionale è quella giuridica, e non certamente contabile.

regolamento e che doveva essere allegato.

È vivamente auspicabile che il Consiglio dell'Ordine, oltre a modificare il Regolamento di Contabilità, si doti di un idoneo Software per la gestione della propria contabilità (da utilizzare in sede) e che predisponga tutta la documentazione probativa in forma cartacea e di pronta consultazione.

3.3 Gestione della contabilità del lavoro

In sede di analisi della contabilità del lavoro, si è accertato che nel mese di febbraio dell'anno 2025, il consulente incaricato ha provveduto ad accorpare, sulla posizione del COA, il dipendente addetto alla gestione del Consiglio di Disciplina³⁷, senza aver rinvenuto apposita ed espressa deliberazione del Consiglio dell'Ordine.

Si è altresì accertato che l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro non ha mai provveduto a applicare correttamente l'istituto della contrattazione integrativa.

Per ultimo, si segnala che non sono stati rinvenuti presso la sede i LUL³⁸ degli ultimi dieci anni.

3.4 Gestione degli altri adempimenti obbligatori

Si è avuto modo di constatare che non tutte le normative di riferimento sono state, nel tempo³⁹, correttamente applicate tra cui, a titolo di esempio:

- La gestione dei rimborsi spese di cui all'art. 50, co. 5, legge 31 dicembre 2012, n. 247⁴⁰;
- La gestione della documentazione cartacea relativa alle fatture dei fornitori⁴¹;
- La gestione delle dichiarazioni fiscali presentate⁴²;
- La gestione delle autorizzazioni al trattamento dei dati del personale dipendente⁴³.

³⁷ Che prima era inquadrato con una autonoma posizione previdenziale e assicurativa presso gli istituti preposti.

³⁸ Libro Unico del Lavoro (che sostanzia in una copia dei cedolini paga, aventi numerazione univoca del professionista delegato per la loro redazione ed integrata con un prospetto riepilogativo mensile – anch'esso numerato progressivamente).

³⁹ Da informazioni acquisite, la situazione riscontrata risale a ben prime dell'ultima consiliatura.

⁴⁰ Non è mai stata chiesta l'obbligatoria fattura.

⁴¹ Non è stato predisposto un raccoglitore che le contenesse tutte, distinto per il Consiglio dell'Ordine e degli Enti partecipati.

⁴² Le stesse non sono state rinvenute in sede, regolarmente sottoscritte.

⁴³ È in corso di accertamento la circostanza che la tenuta del libro unico del Lavoro e la cura di tutti gli altri adempimenti del lavoro siano stati delegati ad uno studio di Pavia senza aver acquisito espresso consenso e autorizzazione dal Titolare Originario del Trattamento e senza che la modulistica (sottoscritta, tra l'altro, dal solo professionista) indichi la possibilità di una sub-delega.

4. Criticità riscontrate per l'anno 2025

Come accennato nelle premesse, gli anomali fatti riscontrati nel mese di dicembre u.s. da parte del Presidente Avv. Vincenza Maticera⁴⁴, hanno indotto il Consiglio dell'Ordine a deliberare e commissionare un Audit affidato al Dott. Giovanni Parisi, Commercialista indipendente.

Dalla verifica straordinaria eseguita da questi, sulle ultime tre annualità 2023, 2024 e 2025, a cui si fa espresso rinvio e di cui se ne condividono le risultanze ottenute, sono emersi tre diversi tipi di irregolarità, riguardanti:

- Fatti distrattivi;
- Errori contabili;
- Violazioni regolamentari.

Questo Organo di Revisione, dopo aver **riscontrato** il lavoro di ricostruzione contabile realizzato (*per quanto possibile*) dall'Audit, ha ritenuto di doversi soffermare soprattutto sulla ricerca delle **più probabili cause** che hanno permesso e/o agevolato tali violazioni, ed ha quindi analizzato i **rimedi** già attuati dal Consiglio dell'Ordine in Carica al fine di impedirne la reiterazione (*e quelli previsti e/o consigliati per il completamento dell'opera*).

Di seguito si rimette una sintesi delle analisi svolta, relativa agli argomenti più significativi e meritevoli una espressa sottolineatura.

4.1 Opacità nell'uso del denaro contante per gli anni 2023-2025

Per il periodo relativo agli esercizi dal 2023 e fino alle avvenute dimissioni dell'ex Tesoriere, è stato appurato che la mancata circolarizzazione delle informazioni tra i dipendenti dell'Ordine e chi ha redatto la contabilità⁴⁵, corroborata dagli inefficaci controlli svolti dal precedente Revisore sulla gestione della cassa⁴⁶ ed alimentati comunque da una irregolare tenuta delle contabilità, hanno causalmente contribuito alla omessa annotazione sul libro giornale di rilevanti quantitativi di **"denaro contante"** introitato dall'Ente, favorendone o non

⁴⁴ E riscontrati nell'immediatezza anche dall'Avv. Giorgio Giovanni Stella che ne ha provveduto all'immediata sommaria quantificazione, riferendo il tutto alle Autorità Giudiziarie.

⁴⁵ Mancata circolarizzazione che, stante quanto riferito dagli stessi dipendenti, è avvenuto in seguito di un **preciso ordine impartito dall'ex Tesoriere Avv. Daniela Rodolà**. Praticamente, l'iter amministrativo precedente allo svolgimento della carica da parte dell'Avv. Rodolà, prevedeva che i dipendenti dell'Ordine abilitati alla riscossione di contanti, inviavano le copie dei resoconti direttamente al consulente esterno, consegnando quindi il denaro contante materialmente al Tesoriere pro-tempore per permettergli il deposito sui c/c bancari.

Dall'anno 2023, è stato impedito ai dipendenti dell'Ordine di inviare qualsiasi documentazione direttamente all'Avv. Giorgio Giovanni Stella in quanti vi doveva provvedere personalmente la Tesoriera.

⁴⁶ Che si sarebbero comunque dovuti effettuare direttamente presso la sede dell'Ordine al fine di quantificare e verbalizzare l'esistenza del fondo di cassa alle specifiche date (*mediante controlli incrociati con le prime note redatte dal personale di segreteria, sig.ra Amelia e sig.ra De Santis, abilitate alla gestione del denaro contante*). E si ricorda che ai sensi dell'art. 16, primo comma lettera g) del Regolamento, il Revisore: **"effettua verifiche trimestrali di cassa"**.

impedendone, di fatto, la sua dissipazione.

4.2 Omesso deposito delle verifiche trimestrali di cassa dell'Organo di Revisione

Così come espressamente dichiarato dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro in sede di insediamento, non risulta che il precedente Revisore Unico abbia mai depositato presso la sede dell'Ordine il verbale relativo alle obbligatorie verifiche trimestrali di cassa⁴⁷ (quantomeno per gli anni 2023, 2024 e 2025); né risultano depositati verbali di altro tipo⁴⁸.

La loro presenza in sede⁴⁹, avrebbe molto probabilmente consentito di intercettare prima l'omessa contabilizzazione del contante e quindi la sua distrazione.

Inoltre, sempre dalle verifiche periodiche di cassa⁵⁰, si sarebbe potuto e dovuto accertare il patologico uso delle "carte di credito pre-pagate" che espongono, così per come risultante dalla contabilità⁵¹, un saldo inverosimilmente troppo alto, per gli usi cui sono normalmente destinate.

4.3 Irregolari registrazioni in contabilità

Diverse sono le criticità riscontrate nella tenuta della contabilità. Tra esse, le seguenti, sono altamente significative dell'approssimazione con la quale è stata concretamente tenuta da parte dalla persona incaricata. Rilevi, che già da soli stigmatizzano l'assoluta inidoneità della stessa, così come redatta, alle esigenze di assicurare "... criteri di completezza ed analiticità che consentano di rappresentare in ogni periodo dell'anno ed in un apposito documento annuale la situazione finanziaria"⁵².

A titolo esemplificativo, se ne citano alcune tra le più eclatanti, rimandando, nel dettaglio, alla relazione predisposta e depositata dall'Audit esterno:

- Risultano annotati in contabilità ingenti ed improbabili trasferimenti di fondi dai "conti correnti bancari ordinari" verso le carte di credito "pre-pagate", senza che sia stata fatta dal redattore della contabilità alcun approfondimento e senza che questi abbia mai segnalato al Consiglio dell'Ordine sulla loro illogicità⁵³. Eppure, appartiene alla comune esperienza

⁴⁷ Vedasi art. 16 lettera g) del Regolamento.

⁴⁸ Per cui il Regolamento, all'art. 15 statuisce: "... Il Revisore verifica la regolarità della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente riferendo annualmente in sede di approvazione del bilancio. **Redige un verbale delle riunioni, ispezioni, verifiche, determinazioni e decisioni adottate**".

⁴⁹ Ritenendo che siano state nel tempo eseguite.

⁵⁰ Che avrebbero dovuto riguardare la "cassa" nel senso più ampio del termine, comprendendovi, quindi, anche i vari depositi sui circuiti bancari.

⁵¹ Fatto poi rilevato non veritiero per la consegna, da parte dell'ex Tesoriere, di documentazione bancaria artefatta.

⁵² Articolo 2, 2 comma del Regolamento.

⁵³ Indipendentemente dalla obbligatorietà di tali segnalazioni, un consulente avveduto avrebbe potuto porre

la conoscenza del funzionamento delle carte pre-pagate, ed è noto a tutti che il loro saldo è costantemente mantenuto al minimo necessario⁵⁴. Ma v'è di più: **a fronte di tali operazioni, ed in modo del tutto arbitrario ed inspiegabile, è stata alterata la registrazione relativa all'apertura dei conti ed annotata in data 01.01.2025**. Tale circostanza, aveva praticamente eliminato (*per l'anno 2025*) una partita contabile rilevatrice di patologici comportamenti amministrativi⁵⁵. In assenza della specifica verifica dell'Audit, sarebbe stato altamente improbabile, per chiunque, accorgersi della manomissione dei saldi di apertura, in quanto tali operazioni sono generate in automatico dal programma di contabilità⁵⁶, e pertanto, non soggetti a particolare attenzione.

- Nella contabilità redatta, sono del tutto assenti le **schede di mastro intestate ai singoli iscritti** all'Ordine⁵⁷ e rappresentanti il credito nei loro confronti.

L'annotazione dei versamenti degli iscritti in contabilità ufficiale è perciò sempre avvenuta cumulativamente ed impersonalmente in un unico conto di mastro/scheda. Tra l'altro, la registrazione di quanto cumulativamente dovuto dagli iscritti, avveniva periodicamente e "*quadrata*" solamente al 31 dicembre di ogni anno⁵⁸, addirittura mediante un'annotazione in contabilità eseguita sulla scorta degli elenchi - *non verificati* - forniti dal Tesoriere pro-tempore⁵⁹.

Invero, in ossequio ad una corretta prassi professionale, la contabilità avrebbe dovuto contenere tanti conti di mastro per quanti iscritti risultavano per tempo⁶⁰. Tali conti di mastro, alla data del primo gennaio di ogni anno, avrebbero dovuto rappresentare il credito dell'Ordine nei confronti del singolo iscritto⁶¹. All'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, poi, si sarebbe dovuto annotare, singolarmente per ogni iscritto, l'importo da questi dovuto quale tassa di iscrizione per l'esercizio in corso⁶². I successivi eventuali versamenti eseguiti dal singolo iscritto nel corso dell'anno, avrebbero comportato l'azzeramento dell'importo inserito nella sua specifica scheda/conto di mastro risultando quindi pari a zero al 31 dicembre.

anche ai Consiglieri dell'Ordine, ovvero al Presidente, significativi dubbi sull'opportunità di tali operazioni.

⁵⁴ E quindi l'importo del loro saldo alla data di chiusura dell'esercizio è sempre di modesta entità, al pari del conto di cassa. Invece, il consulente incaricato (*che vanta circa vent'anni di esperienza*) non si è accorto di tale macroscopica anomalia, rilevatrice di una situazione quasi certamente patologica.

⁵⁵ D'altronde è stato accertato che anche e soprattutto grazie all'uso illecito delle carte prepagate sono avvenuti i ben noti fatti distrattivi.

⁵⁶ Infatti, tutti i più comuni programmi Software in commercio provvedono ad eseguire i riporti tra gli esercizi di riferimento: i saldi di chiusura diventano automaticamente i saldi di apertura. L'aver riscontrato questa differenza lascia presupporre che sono stati volutamente modificati.

⁵⁷ Schede intese come singolo "*partitario dei movimenti*" intestato a ciascun iscritto.

⁵⁸ I così detti "*Residui attivi*".

⁵⁹ Che si è poi rilevata del tutto incongruente con quanto concretamente contenuto negli archivi del sito.

⁶⁰ Potendosi contabilmente paragonare gli iscritti al pari di un cliente.

⁶¹ Importo da riscontrare con quanto contenuto nel database del sito istituzionale.

⁶² Trattandolo, a titolo esemplificativo, alla stregua di un credito nei confronti di un cliente al quale è stata emessa una fattura.

Orbene, le eventuali somme risultanti dalle singole schede di mastro alla data di chiusura dell'esercizio, avrebbero rappresentato i così detti "*residui attivi*" supportati dalla massima accuratezza possibile⁶³.

Tale circostanza ben avrebbe potuto ingenerare richieste errate agli iscritti, proprio a causa del mancato doppio controllo contabile. Infatti, se la contabilità fosse stata correttamente tenuta, la stampa del totale dei crediti ad una determinata data (*risultante dalla somma delle singole schede intestate ad ogni iscritto*)⁶⁴, si sarebbe potuto confrontare con quanto risultante nel software utilizzato dal Consiglio dell'Ordine per la gestione delle quote⁶⁵ (*ovviamente alla medesima data*). Le eventuali differenze avrebbero rivelato certamente un errore, "*da correggere*".

Concludendo, se la contabilizzazione dei fatti di gestione fosse avvenuta correttamente, è altamente probabile che si sarebbero potuti rilevare quei versamenti, alcuni dei quali annotati unicamente nel software del sito gestito dal Consiglio dell'Ordine, eseguiti in contanti ed attualmente oggetto dei contestati fatti distrattivi di cui si discute.

In buona sostanza, qualsiasi differenza tra la contabilità ufficiale (*rappresentata dal libro giornale e dalle schede di mastro*) e la contabilità tenuta dal Consiglio dell'Ordine mediante il sito, sarebbe emersa già al 31.12.2023 e perciò, attraverso i dovuti controlli, si sarebbe potuto e dovuto porvi rimedio prima, invece di arrivarvi casualmente al 31.12.2025⁶⁶.

Inoltre, per l'anno 2025, è stata redatta una unica contabilità *in violazione del regolamento*, includendovi tanto le registrazioni delle operazioni economico-patrimoniali istituzionali (*compiute del Consiglio dell'Ordine*), quanto quelle relative agli organismi partecipati (OMF, CDD, OCC ecc.).

Ciò ha comportato notevoli difficoltà per la redazione dei bilanci ed è per questo motivo che l'assemblea per la loro approvazione non si è potuta svolgere prima. La medesima circostanza ha poi reso altamente difficoltoso il lavoro di controllo di quest'Organo.

Seppure la soluzione ottimale sarebbe stata quella di (ri)elaborarla integralmente, si condivide la scelta effettuata di utilizzare come base quella già redatta e di correggerne i soli errori macroscopici per motivi di tempo e di rapporto costi/benefici.

⁶³ Il sistema contabile della "*partita doppia*" impedisce che le operazioni finanziarie sfuggano alla imputazione dei singoli debitori: semmai il versamento di un iscritto lo si sarebbe potuto imputare ad un altro, ma il totale complessivo ne risultava comunque certificato e dimostrato.

⁶⁴ E rappresentante l'importo totale dei residui attivi.

⁶⁵ Gestito con il sistema informatico "*iscrivo-riconosco*" della società DCS S.r.l. con il quale si provvede altresì all'annotazione sulle schede personali degli iscritti.

⁶⁶ Errori che potevano essere contenuti sul portale dell'Ordine, ovvero sulla contabilità. Dal riscontro quantomeno di fine anno, sarebbe certamente emersa una discrepanza e quindi si sarebbe potuto e dovuto chiedere conto alla Tesoriera pro-tempore.

4.4 Irregolare esposizione dei rapporti finanziari con gli Organismi partecipati.

La redazione della **contabilità unica**⁶⁷ ha impedito di verificare immediatamente i rapporti *creditori/debitori* tra il Consiglio dell'Ordine e gli organismi partecipati. Emblematica è stata la gestione dei debiti verso l'INPS a fronte dei contributi dovuti dal Consiglio di Disciplina per il proprio personale dipendente: il costo relativo è stato imputato negli specifici conti (*schede di mastro*) riferibili unicamente al medesimo CDD; viceversa, il debito è stato pagato del COA (*unitamente ai contributi dovuti per tutti i dipendenti*) senza che siano state annotate in contabilità queste evidenti compensazioni⁶⁸.

Grazie al lavoro di ricostruzione dell'Audit, si è accertato un credito del COA nei confronti del CDD pari ad € 8.613,00⁶⁹. Parimenti si è accertato un credito del CDD nei confronti del COA pari ad € 2.434,00⁷⁰. Tali importi saranno compensati da quanto dovuto dallo stesso COA di Catanzaro in base al riparto che sarà eseguito a conguaglio per tutti i COA Distrettuali che partecipano alle spese dell'Organo.

Per ultimo, si specifica che per la redazione dei bilanci, solo pochi giorni fa⁷¹ sono stati consegnate le bozze dei bilanci frazionati, senza però fornire l'analisi della loro scomposizione⁷². Per tale motivo, eventuali errori di imputazione⁷³ saranno corretti nell'esercizio in corso e tali variazioni impatteranno sui soli distinti *Fondi di Dotazione*.

4.5 Omessi adempimenti amministrativi previsti dal regolamento di contabilità

Per l'anno 2025, non risultano essere mai state autorizzate e/o ratificate le spese che, secondo il regolamento, si sarebbe dovuto autorizzare dal Consiglio dell'Ordine. E tale obbligo incombeva esclusivamente all'ex Tesoriere.

Così, per esempio, il pagamento delle fatture al medesimo Avv. Giorgio Giovanni Stella non

⁶⁷ In violazione dell'art. 5, quarto comma uc del Regolamento.

⁶⁸ E si ricorda che le compensazioni devono essere specificatamente annotate in contabilità, senza dover ricorrere a prospetti extracontabili per la loro individuazione (*tra l'altro mai consegnati a quest'organo, seppure richiesti*).

⁶⁹ Di cui: € 6.662,00 per i versamenti dei contributi INPS anticipati dal COA ma di competenza del CDD; € 1.390,00 per la quota di IRAP anticipata dal COA ma di competenza del CDD ed € 561,00 per i buoni pasto pagati dal COA ma di competenza del CDD.

⁷⁰ Rappresentante spese personali sostenute dall'Ex Tesoriere mediante i c/c bancari del CDD (e quindi fatti distrattivi) per cui si ritiene debbano giuridicamente essere richiesti dal COA.

⁷¹ Su ripetuta ed espressa sollecitazione di chi ha redatto la contabilità.

⁷² Tra l'altro, per i mastri esattamente intestati alla contabilità specifica, quale il fondo di dotazione del Consiglio di Disciplina (*per esempio*), quanto risultante dal mastro contabile non coincide con quanto indicato nel bilancio presentato dal redattore degli atti.

⁷³ Da ritenersi non significativi nel concreto assetto tra il COA e gli Enti/Organi partecipati.

risulta essere mai stato discusso durante le sedute del Consiglio dell'Ordine⁷⁴.

Sempre in riferimento alle fatture pagate all'Avv. Giorgio Giovanni Stella, le stesse sono state pagate in assenza di un regolare contratto ma sulla base unicamente della decisione dell'Ex Tesoriere, seppure, nel complesso, hanno rappresentato una rilevante spesa – *fatturata e pagata nell'anno 2025* – pari ad euro 39.177,22 (*e consistente in circa il 7% del totale delle entrate del bilancio consolidato dell'Ordine - rendiconto consuntivo generale*).

4.6 Inadeguato impianto contabile

Se a mente del Regolamento non si applicano i principi di contabilità pubblica, giocoforza non possono che applicarsi le regole del codice civile posti per la redazione dei bilanci di esercizio delle società commerciali⁷⁵.

In questo scenario, il Libro giornale è assunto come principale mezzo probatorio dell'attività economico-finanziaria dell'ente. Ed allora, la mancata istituzione dei mastri specifici per ogni iscritto e la redazione della contabilità unico per l'anno 2025, già da soli, dimostrano tutta l'inadeguatezza dell'impianto contabile posto in essere dal professionista incaricato.

Tra l'altro, si segnala che nella contabilità dell'Ordine:

- a) È stata sempre omessa l'indicazione del debito rappresentato dal fondo T.F.R.;**
- b) Non sono mai state calcolate le quote annuali di tale accantonamento (*e quindi imputate quali spese dell'anno*);**
- c) Non sono mai stati calcolati gli ammortamenti relativi ai beni strumentali durevoli.**

4.7 Irragionevole liquidazione dei compensi al precedente consulente

Partendo dal presupposto che non è stato rinvenuto alcun contratto stipulato con la persona incaricata della redazione della contabilità⁷⁶ e della gestione del personale, la spesa liquidata⁷⁷ per tutte le incombenze è stata pari ad € 39.177,22⁷⁸ così sommariamente rappresentato:

⁷⁴ Che, verosimilmente, avrebbe potuto esprimere un parere contrario.

⁷⁵ L'intero corpus normativo degli artt. 2403 c.c. a seguire, in quanto compatibili.

⁷⁶ Sul punto, si specifica che l'incaricato di redigere la contabilità (fin dal 05.05.1988), l'Avv. Giorgio Giovanni Stella, non è iscritto in nessun Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Territoriali. Per tale circostanza è stato presentato nei giorni scorsi un autonomo rilievo nel quale questo Organo ha espresso il proprio parere sull'avvenuto svolgimento di una attività riservata dall'art. 1 del D.Lgs. 139/2005 (*la redazione della contabilità e la presentazione delle dichiarazioni fiscali*) configurando, con ciò, un'ipotesi di esercizio abusivo della professione, da accertarsi ovviamente nelle sedi competenti, con tutte le conseguenze ad esso connesse.

⁷⁷ Si ricorda che ai sensi dell'art. 15, 1 comma lettera d) del D.Lgs. 33/2013 l'Ente è obbligato a pubblicare sul proprio sito istituzionale “... *i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto (...) di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato*”.

⁷⁸ Sulle quali non è stata pagata l'IVA per il regime agevolativo del medesimo.

Tipo di Prestazione	Importo
Contabilità	14.300,00
Cos. Lav. Buste Paga	5.898,00
Con. Lav. 13^	1.252,00
CU Lav. Dipendenti	360,00
Modello 770 Lav. Dip	1.050,00
Modello 770 Lav. Aut	1.050,00
CU Lav. Autonomi	600,00
Trasm. LIPE	1.000,00
Bilancio e - riclass. Conti UE	2.460,00
Modello Unico	1.200,00
Modello IVA	400,00
Modello IRAP	800,00
Vid. Libri e spese accessorie	225,00
Trasmissioni Tel. Sp. F24	2.205,00
Webdesk Licenza	600,00
Digy Estratto Conto	0,00
Spese generali 15%	4.405,50
CPA	1.351,82
IVA o Bollo	20,00
Totali	39.177,32

Si ritiene che tale importo non sia ragionevole, in quanto:

- il totale complessivo di tutte le entrate di competenza è stato, per l'esercizio 2025, pari ad euro 586.988,00 e l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, salvo marginali eccezioni⁷⁹ svolge prettamente attività istituzionale⁸⁰;
- la contabilità è stata redatta in difformità dal Regolamento ed in maniera inidonea allo scopo per cui doveva essere tenuta;
- la spesa ha rappresentato circa il 7% del totale delle entrate accertate per competenza. E la percentuale è ben maggiore se rapportato sulle effettive entrate.

Si è già suggerito al Consiglio dell'Ordine di ridurre il costo di tali consulenze ovvero di richiedere ad un professionista - *regolarmente abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista o di Esperto Contabile* - a una migliore qualità, più aderente alle necessità dell'Ordine.

Per tale motivo, il Consiglio, ha già preso gli opportuni provvedimenti, raggiungendo il duplice obbiettivo.

4.8 Disallineamento delle quote di iscrizione degli iscritti

Da tempo immemorabile, il COA riscuote le tasse di iscrizione dei propri iscritti durante l'anno

⁷⁹ Rappresentate dai proventi dell'OMF di € 78.145,00 e dai proventi dell'OCC di € 29.290,00.

⁸⁰ Il che, volendo applicare i parametri di cui al DM 140/2012, comporterebbe una riduzione.

successivo a quello di riferimento. Ciò crea uno squilibrio economico/finanziario in quanto crea un evidente disallineamento tra le spese sostenute e i fondi introitati per farvi fronte.

Paradossalmente, si è venuta a creare, nel tempo, una sorta di attività latente: così per esempio, le quote che si incasseranno nell'esercizio finanziario 2026 (*al netto di quanto dover retrocedere al CNF*) dovrebbero rappresentare, a mente del principio di competenza previsto nel regolamento, una sorta di sopravvenienza attiva⁸¹.

Si consiglia, vivamente, di riallineare la gestione della riscossione delle tasse di iscrizione, provvedendo, con i dovuti accorgimenti, ad anticipare le quote 2026 dentro l'esercizio corrente.

5. Interventi già attuati per la loro soluzione

5.1 Eliminazione dell'uso del denaro contante

A fronte dei fatti emersi nel mese di dicembre 2025 e su suggerimento del nuovo Tesoriere Avv. Antonio Arnò, il Consiglio dell'Ordine in carica ha previsto la completa eliminazione dell'uso del contante, al fine di rimuovere in radice qualsiasi uso improprio dei fondi dell'Ordine⁸².

Concordando pienamente sulla decisione presa, si consiglia vivamente, altresì, di assimilare anche gli assegni bancari all'uso del contante suggerendo, quindi, di non accettarli come mezzo di pagamento⁸³.

5.2 Riscontro del lavoro di ricostruzione effettuato dall'audit

Il lavoro dell'Audit è stato rivolto al completo e capillare riscontro di tutte le operazioni finanziarie compiute mediante controllo dei conti correnti bancari e delle carte di credito (*ricaricabili o meno*). Inoltre, è stata riscontrata la gestione del denaro contante certificata dall'incrocio delle prime note e delle ricevute.

⁸¹ Introiti inaspettati, a fronte dei quali le spese sono tutte state sostenute nell'esercizio precedente.

⁸² Infatti, oggi i pagamenti presso la segreteria dell'Ordine sono possibili unicamente mediante sistemi finanziari tracciabili (*quali carte di credit, carte di pagamento, bollettini CBILL o bonifici*).

⁸³ Anche tralasciando le normative specifiche per gli enti pubblici previste dall'articolo 65, comma 2, del D. Lgs. n. 217/2017 (*ritenute dal CNF non applicabili agli Ordini degli Avvocati*) la giurisprudenza (*tra tante Cassazione civile, sez. VI, 09 Aprile 2021, n. 9490. Pres. Cosentino. Est. Oliva*) riconosce al creditore il diritto di rifiutare un assegno bancario a favore del contante, a meno che non ci sia una specifica deroga o un accordo precedente, per via dell'incertezza sulla copertura.

Da tali controlli sono scaturite somme riconducibili ai noti fatti distrattivi quantificati in € 141.538,00⁸⁴ che sono state inserite: nel Rendiconto del COA per € 139.038,00 e nel Rendiconto dell'OCC per € 2.500,00⁸⁵.

In fase di controllo, pur non avendo proceduto all'integrale riscrittura di tutta la contabilità son stati rinvenuti anche errori contabili di cui si è proceduto alla correzione direttamente nel Rendiconto relativo all'anno 2025.

5.3 Metodologia di imputazione delle differenze contabili per le annualità pregresse

Per gli errori riscontrati nella verifica della contabilità delle annualità 2023 e 2024, seppure da ritenersi rilevanti⁸⁶, si è optato di correggerli mediante adeguate rettifiche appostate al Rendiconto chiuso al 31.12.2025 con la contabilizzazione a decurtazione e/o aumento del fondo patrimoniale nell'anno 2025.

Se ne condivide la scelta per motivi di opportunità ed economicità amministrativa.

5.4 Attività di recupero per le somme distratte dall'ex Tesoriere

Il Consiglio dell'Ordine si è adoperato per esperire azione monitoria⁸⁷ per il recupero coattivo delle somme distratte dall'ex Tesoriere dell'ordine⁸⁸.

Azione che pur essendo stata opposta dall'ex Tesoriere⁸⁹, è proseguita con l'atto di precetto, anch'esso opposto⁹⁰, e quindi con Pignoramento presso terzi⁹¹.

Quest'Organo vigilerà affinché siano portati a compimento tutti gli atti giudiziari possibili per reintegrare il patrimonio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro.

⁸⁴ Diversi come importo e comunque più accurati rispetto a quanto determinato dal precedente redattore della contabilità.

⁸⁵ Quest'ultima è relativa alla cassa indicata in contabilità, azzerata senza alcun riscontro dal redattore della medesima.

⁸⁶ Secondo il principio contabile OIC29.

⁸⁷ Decreto Ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 315/2026 del 27.4.26, R.G. n. 1423/2026.

⁸⁸ La circostanza risulterebbe provata per tabulas dal lavoro dell'Audit, oltre ad essere stata ammessa dallo stesso Tesoriere.

⁸⁹ Opposizione a decreto ingiuntivo - giudizio N.R.G. 2831/2026 - Giudice dott. ROCCO - rigettata la richiesta di sospensione della provvisoria esecuzione con provvedimento del 20.7.26 - causa rinviata al 4.12.2026 con termini ex art. 171 ter c.p.c.

⁹⁰ Opposizione ad atto di precetto - giudizio N.R.G. 2668/2026 - Giudice dott.ssa ABET - prima udienza fissata al 21.10.2026.

⁹¹ R.G.E.N. 1508/2026 - Giudice dott. ALOISI - prima udienza del 20.7.2026.

6. Irregolarità riscontrate da questo Organo di Revisione ancora da risanare

Oltre alle già esposte irregolarità riscontrate ed a cui il Consiglio dell'Ordine ha già approntato le dovute contromisure per porvi rimedi, altre riserve si ritiene di dover segnalare.

6.1 Incompletezza degli accertamenti per cause oggettive

La contabilità redatta per l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, contiene evidenti errori: alcuni dei quali già intercettati nel corso dell'Audit, altri dallo scrivente⁹² ed altri ancora possono essere sfuggiti, **attesa la mancata ed integrale sua ricostruzione**⁹³.

In tale ottica, il nuovo professionista incaricato dovrà provvedere, già nel corso del presente esercizio, a regolarizzare tutti gli errori che, eventualmente, dovessero emergere.

6.2 Mancata esecuzione dei conguagli sulle spese del CDD

Per tutti i bilanci predisposti per gli anni passati, il professionista incaricato ha inteso accantonare al fondo di dotazione i risultati di amministrazione (*sia attivi che passivi*) in maniera del tutto arbitraria.

Partendo dal presupposto che il Consiglio Distrettuale di Disciplina è un “*organo istituzionale*” per il cui funzionamento è richiesta la contribuzione di tutti gli Ordini Distrettuali, un eventuale avanzo di amministrazione, che rappresenta un minor utilizzo delle risorse assegnate⁹⁴, deve necessariamente essere restituito, nella stessa proporzione con cui è stato richiesto in sede di approvazione del bilancio preventivo, ai medesimi Ordini Distrettuali.

Già dall'esercizio relativo al 2025, pertanto, nel quale si è verificata un disavanzo, si è provveduto ad annotarlo in una apposita voce integrativa dei “ricavi” e sarà oggetto di specifico atto di conguaglio.

Si suggerisce di provvedere alla esecuzione dei conguagli del CDD mediante vero e proprio piano di riparto da presentare all'approvazione degli Ordini Distrettuali.

⁹² Quali, ad esempio, la mancata contabilizzazione della contabilità dei debiti verso il CNF riscontrato da quest'Organo solo dopo aver ricevuto il Bilancio e richiesto ulteriore documentazione probativa.

⁹³ Per esigenze di celerità ed in rapporto ai costi/benefici che ne sarebbero derivati.

⁹⁴ Risorse alla cui provvista hanno partecipato tutti gli Ordini appartenenti al Distretto, mediante versamenti.

6.3 Riaccertamento costante dei residui attivi

Proprio in virtù delle carenze riscontrate nella redazione della contabilità, i residui attivi devono essere oggetto di puntuale riscontro da parte di questo Consiglio dell'Ordine al fine di espungere i crediti non riscuotibili⁹⁵.

Una volta terminata la fase di riaccertamento, si suggerisce al Consiglio dell'Ordine di procedere con le diffide e le eventuali sospensioni per morosità.

7. Rendiconto consuntivo consolidato 2025 del COA

Brevi note introduttive

Il Rendiconto consuntivo, denominato *"Bilancio generale di riepilogo alla data del 31/12/2025"*, riporta in maniera chiara e sintetica i dati di tutte le amministrazioni ad eccezione dell'OMF⁹⁶, inglobato nello specifico Rendiconto del Consiglio dell'Ordine.

Si specifica che il bilancio dell'OCC è stato redatto per la prima volta per l'esercizio 2024⁹⁷, su espressa richiesta dell'attuale Consiglio dell'Ordine.

7.1 Rappresentazione del patrimonio

Alla data del 31.12.2025, il patrimonio complessivo dell'Ente è pari ad € 829.129,00, ed è così rappresentato:

	BILANCIO COA	BILANCIO CDD	BILANCIO OCC	BILANCIO DI RIEPILOGO
A) Patrimonio Netto	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
FONDO DI DOTAZIONE COA	907.135	-	-	907.135
FONDO DI DOTAZIONE CDD		49.661	-	49.661
FONDO DI DOTAZIONE OCC			11.135	11.135
Risultato esercizio finanziario (avanzo/ -	155.987	-	17.185	138.802
Totale Patrimonio Netto	751.148	49.661	28.320	829.129

Rispetto ai dati dell'esercizio precedente, l'Ordine degli Avvocati ha subito un decremento del patrimonio netto⁹⁸ di € 352.589,00 così rappresentato:

⁹⁵ Per esempio quelli caduti in prescrizione e per i quali non risulta essere stata eseguita una comunicazione interruttiva dei termini.

⁹⁶ Per il quale non è mai stato redatto un separato bilancio.

⁹⁷ Addirittura l'OCC era stata inquadrata come associazione.

⁹⁸ Rappresentato dalla somma dei Fondi di Dotazione.

Patrimonio Netto Consolidato	Anno 2025	Anno 2024	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE COA	907.135,00	1.062.805,00	-155.670,00
FONDO DI DOTAZIONE CDD	49.661,00	4.502,00	45.159,00
FONDO DI DOTAZIONE OCC	11.135,00	35.327,00	-24.192,00
Risultato esercizio COA	-155.987,00	64.122,00	-220.109,00
Risultato esercizio CDD	0,00	10.123,00	-10.123,00
Risultato esercizio OCC	17.185,00	4.839,00	12.346,00
Totali	829.129,00	1.181.718,00	-352.589,00

In realtà, da questa diminuzione deve essere scorporato l'importo del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente appostata per € 239.199,00⁹⁹.

Se a questo si aggiunge che, a titolo prudenziale, è stato accantonato un fondo di riserva di € 141.538,00¹⁰⁰, il reale fondo di dotazione sarebbe addirittura in incremento di € 28.148,00 rispetto al precedente esercizio 2024¹⁰¹.

Di seguito la sua rappresentazione:

Totali	829.129,00	1.181.718,00	-352.589,00
Fondo TFR	239.199,00		239.199,00
Fondo Svalutazione crediti V/Tesoriere	141.538,00		141.538,00
Totali	1.209.866,00	1.181.718,00	28.148,00

7.2 Risultati complessivi di amministrazione rispetto ai preventivi

È necessario premettere che il bilancio di previsione redatto per l'anno 2025, conteneva un evidente errore matematico¹⁰². Infatti, se si osserva la composizione della sezione dedicata al Consiglio Distrettuale di Disciplina, a fronte dell'importo delle entrate previsto per € 63.480,00, sono state stanziare spese per € 72.000,00 con un disavanzo stimato già in partenza di € 8.520,00.

A parte questo, a fronte di un Bilancio di previsione dell'esercizio 2025 attestato - per le spese - per complessivi € 618.467,00, il Consiglio dell'Ordine ha registrato un totale di spese quantificate per l'esercizio 2025 in € 725.790,00, evidenziando, per ciò, una differenza negativa, rispetto al preventivo, di € 107.232,00.

Se però si considera l'eccezionale accantonamento imputato per somme da richiedere all'Ex Tesoriere¹⁰³, che ha comportato un ulteriore spesa non prevista di € 114.038,00, il bilancio di

⁹⁹ Che negli anni passati si doveva intendere, evidentemente, ricompreso nel fondo di dotazione.

¹⁰⁰ Pari all'importo da richiedere al precedente tesoriere inserito nell'attivo Patrimoniale.

¹⁰¹ Al netto del rilievo sulla mancata contabilizzazione dei debiti verso il CNF - per competenza - di cui si dirà più avanti.

¹⁰² Commesso verosimilmente da chi l'ha redatto, fatturando, tra l'altro, l'onorario della specifica prestazione.

¹⁰³ Pari ad € 141.538,00, di cui, però, essendo già previsti quali accantonamenti generici un importo di € 27.500,00 hanno causato un incremento di accantonamento (e quindi spesa) di € 114.038,00 nette.

previsione è stato, sostanzialmente e complessivamente rispettato¹⁰⁴.

7.3 Analisi dei rapporti finanziari con il CNF

Il CNF in risposta ad espressa richiesta del Presidente dell'Ordine, ha certificato che i debiti dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro per i contributi dovuti per il suo funzionamento (*ex art. 35, legge n. 247/2012*), al 31.12.2025, ammontavano ad € 44.034,93 di cui € 42.201,00 per l'anno 2024 ed € 1.833,93 per l'anno 2022¹⁰⁵.

Dal controllo della contabilità, tali debiti non risultano annotati tra i residui passivi in quanto non contabilizzati per competenza.

D'altronde, gli importi dovuti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro al CNF non sono mai stati regolarmente iscritti in contabilità per "Competenza".

Prove ne sono le circostanze che i versamenti eseguiti negli anni 2023, 2024 e 2025 sono sempre stati contabilizzati all'atto dell'effettivo pagamento (*vale a dire secondo il principio di cassa*). Infatti:

2023

In questo anno è stato contabilizzato l'importo di € 55.095,39 (*senza ulteriori debiti da inserire tra i residui passivi*), per come risulta dalla seguente scheda di mastro.

RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME e NOME				DESCRIZIONE CONTO				PERIODO 23/23		PAGINA		
CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI PIAZZA FALCONE E BORSELLINO , snc 88100 CATANZARO (CZ) C.F. : 80007350798 P.I. : 00424800795				1.08.080	Quota Consiglio Nazionale Forense (CNF)			Dal	30/06/23	al	31/12/23	1
								SALDO DI APERTURA				
DATA	CAUS.	DESCRIZIONE MOVIMENTO	N° DOC	DATA DOC	PROT.	C/C	DARE	AVERE	SALDO	CONTROPARTITA		
30/06/23	150	QUOTA CNF				5	55.095,39		55.095,39 D			
31/12/23	163	CHIUSURA CONTI AL 31.12.2023				5		55.095,39	A	196001 PROFITTI E PERD	168.172,00	

In realtà questo versamento non era completo tant'è che mancavano € 1.833.93 ancora da pagare al 31.12.2025.

2024

In questo anno è stato contabilizzato l'importo di € 57.775,28, per come risulta dalla seguente scheda di mastro.

RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME e NOME				DESCRIZIONE CONTO				PERIODO 24/24		PAGINA	
CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI PIAZZA FALCONE E BORSELLINO , snc 88100 CATANZARO (CZ) C.F. : 80007350798 P.I. : 00424800795				1.08.080	Quota Consiglio Nazionale Forense (CNF)				Dal 23/05/24 al 31/12/24		1
									SALDO DI APERTURA		
DATA	CAUS.	DESCRIZIONE MOVIMENTO	N° DOC	DATA DOC	PROT.	C/C	DARE	AVERE	SALDO	CONTROPARTITA	
23/05/24	150	ACCONTO ISCRITTI COA CZ				1	14.471,26		14.471,26 D	011012 BPER CONSIGLIO 14.471,26	
03/07/24	150	VERSAMENTO ACCONTO QUOTA				1	30.832,42		45.303,68 D	011012 BPER CONSIGLIO 30.832,42	
01/08/24	150	ACCONTO QUOTA ANNUALE				1	14.471,60		59.775,28 D	011012 BPER CONSIGLIO 14.471,60	

¹⁰⁴ Sugli scostamenti dei singoli conti, si sarebbero dovute fare, volta per volta, le variazioni di bilancio che, a quanto è dato da sapere, non sono state deliberate – anche in passato – dal Consiglio dell'Ordine per la mancanza di un software di controllare il budget.

¹⁰⁵ Documento acquisito dallo scrivente.

In realtà, le somme contabilizzate non sono tutte di competenza dell'anno, bensì si riferiscono ai seguenti titoli:

1^ acconto per anno 2020	24/5/2024	14.471,26 €
2^ acconto per l'anno 2020	2/8/2024	14.471,26 €
Anno 2023	4/7/2024	30.832,42 €

A ben vedere, quindi, degli importi indicati quale competenza 2024, ben € 28.942,52 non lo sono, e si sarebbero dovuti trovare tra i residui passivi già alla data del 01/01/2022.

Di contro, risulta omessa la contabilizzazione di € 19.398,33 rappresentativi del saldo di quanto dovuto al CNF per l'esercizio 2023 e quindi di competenza 2024.

2025

In questo anno è stato contabilizzato l'importo della spesa - di competenza - di € **95.807,23**, per come risulta dalla seguente scheda di mastro.

RAGIONE SOCIALE oppure COGNOME e NOME			DESCRIZIONE CONTO					PERIODO 25/25		PAGINA			
CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI PIAZZA FALCONE E BORSELLINO , snc 88100 CATANZARO (CZ) C.F. : 80007350798 P.I. : 00424800795			1.08.080	Quota Consiglio Nazionale Forense (CNF)					Dal	31/01/25	al	31/12/25	1
									SALDO DI APERTURA				
DATA	CAUS.	DESCRIZIONE MOVIMENTO	N° DOC	DATA DOC	PROT.	C/C	DARE	AVERE	SALDO	CONTROPARTITA			
31/01/25	150	CNF - III RATA				1	14.471,26		14.471,26 D				
28/02/25	150	CNF IV RATA				1	14.471,26		28.942,52 D	011105 BANCA DI CREDIT	14.471,26		
07/05/25	150	VERSAMENTO QUOTA CNF				1	5.846,18		34.788,70 D				
10/06/25	150	CNF - VERSAMENTO QUOTA				1	5.620,20		40.408,90 D				
02/07/25	150	QUOTA CNF				1	6.000,00		46.408,90 D	011105 BANCA DI CREDIT	6.000,00		
10/07/25	150	QUOTA CNF 2024				1	19.398,33		65.807,23 D				
11/07/25	150	QUOTA CNF ACCONTO				1	30.000,00		95.807,23 D				

Ma il versamento, non riguardava il solo anno di competenza 2025¹⁰⁶ bensì è riferibile ai seguenti titoli:

3^ acconto per l'anno 2020	3/2/2025	14.471,26 €
4^ rata saldo per l'anno 2020	3/3/2025	14.471,26 €
2° acconto 2023	7/5/2025	5.846,18 €
Saldo 2023	11/7/2025	19.398,33 €
1° acconto anno 2024	14/7/2025	30.000,00 €

Ricapitolando:

- € 28.942,52 relativi all'anno 2020 (e quindi competenza 2021), non sono stato rilevati tra i residui passivi al 31.12.2021;
- € 25.244,51 relativi all'anno 2023 (e quindi di competenza 2024), non sono stati rilevato tra i residui passivi al 31.12.2024;
- € 30.000,00 relativi al 2024 e quindi regolarmente annotati per competenza.

In controllo eseguito per la verifica del rispetto della competenza, ha fatto casualmente emergere comunque la circostanza che gli ulteriori due versamenti eseguiti dal COA di Catanzaro per un totale di € 11.620,20 non si riferiscono alle quote CNF bensì:

¹⁰⁶ Che si ricordo si riferisce ai contributi dovuti per il 2024, per gli effetti dello sfasamento.

L'importo di € 5.620,00 all'OCF.

10/06/25	10/06/25	5.620,20		Bonifico tramite Internet Banking a favore di *CONSIGLIO NAZIONALE FORECOA CATANZARO - CONTRIBU- TID.BON:0812600078652411480440004400IT
----------	----------	----------	--	---

Viceversa, l'importo di € 6.000,00 alle spese congressuali.

02/07/25	02/07/25	6.000,00		Bonifico tramite Internet Banking a favore di *Consiglio Nazionale ForeCOA DI CATANZARO - quota ID.BON:0812600080202402480440004400IT
----------	----------	----------	--	---

Se l'errata imputazione dell'importo di € 11.620,00, non altera in ogni caso i totali complessivi del Rendiconto consuntivo, la mancata imputazione dell'importo di € 44.034,93 ne modifica il risultato.

Ad ogni buon conto, tale errore è ritenuto da questo Organo non significativo, e non incide nel complessivo giudizio sul Rendiconto consuntivo dell'esercizio 2025, anche in considerazione del fatto che il "fondo di dotazione" è assolutamente capiente per assorbirne gli effetti.

Si invita il Consiglio dell'Ordine a inserire con maggiore precisione gli importi dovuti al CNF secondo il principio della competenza.

7.4 Analisi della situazione finanziaria complessiva al 31.12.2025 ricostruita

A fronte del complessivo fondo di dotazione dell'Ordine espresso, al 31.12.2025 in € 829.129,00,

La situazione finanziaria è così rappresentata:

TOTALE DISPONIBILITA'	
Immobilizzazioni finanziarie (deposito titoli) ¹⁰⁷	198.158,00
BCC Montepaone c.c.63629 Camera Arbitrale	2,00
Banca Prossima Intesa SpA	81.313,00
BPER c/c 2394324 COA	666,00
CDD BPER	35.277,00
CDD BCC MONTEPAONE	1.835,00
OCC BCC CALABRIA ULTERIORE	51.267,00
BPER c/c 2327672 OMF	8.869,00
BCC Montepaone c.c.64088 OMF	28.093,00
BCC Montepaone c/c 63628	12.661,00
Cassa COA	5.478,00
Cassa OMF	0,00
Totale disponibilità	423.619,00

¹⁰⁷ Depositi costituiti nel tempo dall'Ex Tesoriere Avv. Francesco Sacchi così consistenti al 31.12.2025:

- N. 332,373 quote del fondo comune "MANAGER SEL MS 40-R" (cod. 591990 LU0256013359) del controvalore di € 64.058,25;
- Nr. 4.997,000 quote del fondo comune "OBIETTIVO RISP-A ACC" (Cod. 5225780 IT0005225781) del controvalore di € 26.369,17;
- Polizza assicurativa nr. 8099210 Contratto 71001840641 ultimo valore dell'investimento di € 107.730,28.

I debiti a breve e lungo termine, viceversa sono così rappresentati:

TOTALE DEBITI A BREVE E LUNGO TERMINE	
Trattamento fine rapporto lav. Subord.	239.199,00
v/Fornitori di beni e servizi	25.137,00
v/Dipendenti	11.943,00
v/erario per iva A DEBITO	8.811,00
v/erario per Irap	2.659,00
Inps c/contributi personale dip	7.814,00
v/erario per Irpef lavoro dipendente	3.071,00
v/erario per Irpef lavoro autonomo	1.010,00
Erario ritenute interessi	134,00
Trattenute sindacali	159,00
DEBITI/CREDITI COA - CDD	11.047,00
OCC - CREDITORI DIVERSI	1.071,00
OCC - CREDITORI DIVERSI	2.700,00
Somme in deposito OCC	18.831,00
Totale debiti	333.586,00
Debito Vs CNF non annotato tra i residui passivi	44.034,93
Totali debiti (residui passivi)	377.620,93

Com'è facilmente intuibile, anche senza tenere conto degli ingenti residui attivi rappresentati dai crediti verso gli iscritti ed appostati in bilancio per oltre settecentomila euro¹⁰⁸, la situazione finanziaria è ben solida.

8. Rendiconto consuntivo 2025 COA (Consiglio dell'Ordine)

I Rendiconto si chiude con un disavanzo di € 155.987¹⁰⁹ comprendente anche la sezione dell'OMF.

Di seguito la situazione patrimoniale comprensiva dell'OMF

B)	IMMOBILIZZAZIONI	2025	2024
	Immobilizzazioni Immateriali	0	0
	(ammortamenti)	0	0
	Immobilizzazioni materiali	36.146	36.146
	(ammortamenti)	-36.146	0
	Immobilizzazioni finanziarie	198.158	194.260
	Totale Immobilizzazioni	198.158	230.406
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	Rimanenze	0	0
	Crediti esigibili entro l'anno		
	V/Clienti	224	0
	v/Avvocati per quote anno in corso	86.080	129.960
	v/CDD per anticipi imposte	8.613	0
	v/Praticanti anno in corso	39.270	41.570

¹⁰⁸ Tra cui molti potrebbero non essere riscuotibili.

¹⁰⁹ Arrotondato alle unità di euro.

	v/Avvocati per quote anni precedenti	478.180	374.230
	v/Praticanti per quote anni precedenti	91.165	114.260
	Credito per imposte e tasse	245	5.157
	Crediti diversi		6.872
	Totale	703.777	672.049
	Credito v/Tesoriere 2023	31.168	0
	Credito v/Tesoriere 2024	51.703	0
	Credito v/Tesoriere 2025	56.167	0
	Crediti v/Tesoriere	139.038	0
	Disponibilità liquide		
	BCC Montepaone c.c.63629 Camera Arbitrale	2	0
	Banca Prossima Intesa SpA	81.313	78.741
	BPER c/c 2394324 COA	666	65.673
	BPER c/c 2327672 OMF	8.869	56.213
	BCC Montepaone c.c.64088 OMF	28.093	0
	BCC Montepaone c/c 63628	12.661	0
	Carte prepagate	0	8.522
	Cassa COA	5.478	3.184
	Cassa OMF	0	534
	Totale disponibilità liquide	137.082	212.867
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	979.897	884.916
D)	Ratei e risconti	0	0
	TOTALE ATTIVO	1.178.055	1.115.322
A)	Patrimonio Netto	2025	2024
	FONDO DI DOTAZIONE	907.135	1.062.805
	Risultato esercizio finanziario (avanzo/disavanzo)	-155.987	4.502
	Totale Patrimonio Netto	751.148	1.067.307
B)	Fondo per rischi ed oneri	0	0
	Fondo rischi generico	0	0
	Fondo svalutazioni su crediti iscritti v/tesoriere	139.038	0
	Totale Fondo per rischi ed oneri	139.038	0
C)	Trattamento fine rapporto lav. Subord.	230.401	0
D)	Debiti		
	v/Fornitori di beni e servizi	25.137	25.091
	v/Dipendenti	10.374	6.195
	v/erario per iva A DEBITO	6.696	3.200
	v/erario per Irap	2.351	985
	Inps c/contributi personale dip	6.554	7.666
	v/erario per Irpef lavoro autonomo	2.619	517
	v/erario per Irpef lavoro dipendente	1.010	2.766
	v/erario per Imposta sost. TFR	0	1.595
	Erario ritenute interessi	134	0
	Trattenute sindacali	159	0
	Debiti v/COA	2.434	0
D)	Totale debiti	57.468	48.015
D)	Ratei e risconti	0	0
	TOTALE PASSIVO	1.178.055	1.115.322

Di seguito si espongono, separati, i conti economici.

CONTO ECONOMICO SOLO COA

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2025	2024
	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI		
	Contributi iscritti	283.680	314.184
	Contributi nuovi iscritti	19.634	11.040
	Contributi praticanti abilitati	47.660	9.428
	Contributi straordinari	0	2.512
	TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTI AVV. ISCRITTI	350.974	337.164
	ALTRI RICAVI		
	Diritti opinamento parcelle	11.982	5.284
	Diritti rilascio certificati	884	0

	Sponsorizzazioni	1.000	250
	Gestione corsi formazione	19.154	1.899
	Rimborso spese stampati e tessere	806	0
	altri proventi per servizi	91	366
		33.917	7.799
	Entrate non classificabili altrove		
	Arrotondamenti attivi	20	2
		20	2
	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
	Interessi attivi su conti correnti	3.345	368
	Interessi su titoli e depositi	3.898	8.265
	Entrate per contributi ricevuti	14.000	0
		21.243	8.633
	Altre entrate		
	entrate non classificabili altrove		1.050
	Poste correttive e compensative	0	218
	Informatizzazione difese d'ufficio	0	4.859
		0	6.127
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	406.154	359.725
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	2025	2024
	Uscite e spese per gli organi		
	Spese partecipazione a CNF	5.183	1.822
	Compensi Organo di Revisione	3.120	0
	Spese ufficio di Presidenza	981	0
		9.284	1.822
	Uscite per acquisto di beni e servizi		
	Acquisto libri, riviste, pubblicazioni	7.110	1.320
	Acquisto materiali di consumo	3.515	4.740
	Consulenze professionali	22.566	19.533
	Manutenzioni diverse	75	299
	Postali	25	143
	Telefoniche	347	308
	Trasporti		500
	Premi di assicurazione	1.875	1.876
	Assistenza software	11.890	23.088
	Spese per pulizia locali	4.500	4.823
	Spese varie	6.192	7.369
	Spese per inserzioni, comunicati ecc	1.695	400
	Lextel pec iscritti	2.300	1.317
	Spese di rappresentanza	3.132	0
	Redazione documento redazione dei rischi	1.560	700
		66.782	66.416
	Uscite e spese attività istituzionale		
	Spese per convegni, riunioni e assemblee	12.329	2.848
	Spese per comunicazione e immagine	1.964	8.431
	Notifiche	3.280	1.492
		17.573	12.771
	Per il personale		
	Stipendi	142.266	143.692
	Fringe benefit - buoni pasto ecc	4.488	
	Oneri previdenziali e assistenziali	36.376	37.574
	INAIL e altri oneri sociali	701	667
	Dispositivi medici	100	0
	Corsi personale dipendente		1.550
	Visite mediche		630
	Trattamento di fine rapporto	16.482	0
		200.413	184.113
	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti		
	Ammortam. Beni materiali	0	0
	Ammortam. Beni immateriali	0	0
	Accantonamenti prudenziale recupero crediti	141.538	0
		141.538	0
	Poste correttive e compensative		
	Rimborsi agli iscritti	776	0

	Restituzioni e rimborsi diversi	640	4.695
		1.416	4.695
	Trasferimenti passivi		
	Camera Arbitrale		5.000
	CDD		14.154
	Comitato pari opportunità	2.000	0
	Liberalità di modico valore	150	0
	Quota Consiglio Nazionale Forense	95.807	59.775
	CNF - CONTRIBUTO OCF		5.570
		97.957	84.499
	Interessi ed oneri finanziari		
	Interessi passivi v/banche	0	486
	Spese commissioni bancarie	2.530	445
	Spese riscoss contributi iscritti	0	392
		2.530	1.323
	Spese ed uscite non classificabili altrove		
	Arrotondamenti e abbuoni passivi	2	0
		2	0
	Acquisti di immobilizzazioni		
	Acquisto mobili e macchine d'ufficio	1.655	2.060
	Acquisto software		13.534
		1.655	15.594
	Uscite aventi natura di partite di giro		
	Ritenute previdenziali e assistenziali	922	994
	Costi per Iva indetraibile	7.150	0
		8.072	994
	Variazioni rimanenze		
	Variazioni rimanenze iniziali	0	0
		0	0
	Oneri tributari		
	Imposte tasse e tributi	13.772	11.579
		13.772	11.579
	TOTALE COSTI	560.994	383.806
	RISULTATO D'ESERCIZIO	-154.840	-24.081

CONTO ECONOMICO SOLO OMF

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2025	31/12/2024
	COMPENSI		
	Ricavi per compensi Organismo Mediazione	74.056,00	69.379,00
	Ricavi diversi organismo di Mediazione	4.089,00	3.143,00
	Compensi attività formazione		7.855,00
		78.145,00	80.377,00
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	78.145,00	80.377,00
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2025	31/12/2024
	Stipendi personale OMF	33.176,00	-
	Oneri previdenziali e assistenziali	8.565,00	-
	Trattamento di fine rapporto	-	-
	Costi e spese organismo di mediazione	3.935,00	5.803,00
	Consulenze esterne con r.a.	3.078,00	1.345,00
	Prestazioni conciliatori	29.314,00	37.802,00
	Spese bancarie OMF	1.224,00	1.425,00
	Costi attività formazione	-	5.419,00
		79.292,00	51.794,00
	TOTALE COSTI	79.292,00	51.794,00
	RISULTATO D'ESERCIZIO	-1.147,00	28.583,00

8.1 Analisi dell'andamento degli incassi delle tasse d'iscrizione

Non avendo avuto a disposizione una contabilità correttamente tenuta¹¹⁰, si è proceduto ad analizzare l'andamento degli incassi delle tasse d'iscrizione unicamente con il riscontro delle operazioni attive effettuate dal personale di segreteria.

Ne è emerso che, per il primo semestre 2026 rispetto al 2025 si è avuto un sensibile miglioramento. La tabella che segue ne riporta i risultati:

	PARERI	QUOTE + RATEIZZAZIONI	PRATICANTI	ALTRE ENTRATE	ISCRIZIONE	IMPORTO
Totali 1 Semestre 2025	2.995,04	10.575,00	490,00	10,00	1.200,00	15.270,04
Totali 1 semestre 2026	4.637,80	16.002,71	580,00	764,00	400,00	22.384,51
Differenza	1.642,76	5.427,71	90,00	754,00	-800,00	7.114,47
Delta		51,33%				46,59%

8.2 Analisi dell'andamento della gestione dei residui attivi

Premesso che, a parere di chi scrive, non sono dotati di assoluta certezza a causa dell'irregolare tenuta della contabilità¹¹¹, esprimono anche crediti risalenti nel tempo; e per questo con verosimili intervenute prescrizioni.

Per giunta, questo Organo, insediatosi solo in data 13.02.2026, non ha avuto il tempo di operare le consuete operazioni di cartolarizzazione¹¹², per cui ci si riserva nel prosieguo del suo mandato di operare in tal senso.

Attraverso appositi accessi in sede, si è riscontrato che dal 01.01.2024 al 30.06.2026 è stata concessa una rateizzazione del debito scaduto a 111 iscritti che ne hanno fatto richiesta, per un ammontare è pari a complessivi € 150.336,33.

Le somme incassate, sempre al 30.06.2026, sono pari ad € 69.605,32 (*residuandovi, quindi, un importo del credito in corso di rateizzazione di € 80.731,01*).

Tra questi, alcuni hanno regolarmente concluso i loro versamenti; altri ancora sono in regola con le rate concordate ed altri, dopo aver versato una o due rate, hanno interrotto la rateizzazione.

Per coloro che hanno interrotto i versamenti delle rateizzazioni, si consiglia l'immediata attivazione della procedura di sospensione per morosità, non essendo necessari ulteriori approfondimenti amministrativi.

¹¹⁰ Che contenesse gli incassi per i singoli iscritti sia effettuati con bonifici bancari che mediante carte di credito presso la sede dell'Ordine.

¹¹¹ Per come ampiamente già argomentato.

¹¹² Operazioni tipiche dei revisori che scrivono, mediante un significativo campionamento, ai soggetti indicati quali debitori per richiedere la conferma del credito vantato nei loro confronti. Dalle loro risposte è possibile appurare la veridicità delle annotazioni contabili.

9 Rendiconto consuntivo 2025 CDD (Consiglio Distrettuale di Disciplina)

Il Rendiconto Consuntivo del Consiglio di Disciplina si chiude con il medesimo fondo patrimoniale del 2024 e con un conguaglio a credito nei confronti degli altri Ordini degli Avvocati del distretto patri ad € 31.114,90.

Pe l'analisi di dettaglio si rinvia al documento allegato al fascicolo di bilancio.

10. Rendiconto consuntivo 2025 OCC (Organo Composizione della Crisi)

Il Rendiconto Consuntivo dell'Organo di Composizione della Crisi si chiude con un Fondo di Dotazione pari ad € 28.320 ¹¹³ e con un avanzo di amministrazione dell'esercizio di € 17.185.

Pe l'analisi di dettaglio si rinvia al documento allegato al fascicolo di bilancio.

11. Bilanci di Previsione

Premesse

I bilanci di previsione degli esercizi passati, così come approvati, contenevano un errore metodologico intrinseco. Lo schema utilizzato, infatti, riportava informazioni non sorrette da alcuno schema scientificamente riconosciuto ma frutto di elaborazioni extracontabili.

Preventivo finanziario Anno 2025 per Flussi di Cassa e per Competenza Economica			
	DESCRIZIONE	per flussi di cassa	per competenza
	Avanzo della gestione di cassa 2024	€ 36.540,00	
	PREVENTIVO FINANZIARIO ANNO 2024		
	Residui attivi al 31.12.2024	€ 660.020,00	
	Residui passivi passivi al 31.12.2024	€ 43.795,00	
	Saldo residui accertati al 31.12.2024	€ 616.225,00	
a	Residui attivi 2025 presunti		€ 140.000,00
	PREVISIONI DI ENTRATA	STANZIAMENTI DELLE ENTRATE	
	Cassa COA al 31.12.2024	€ 3.184,00	
	Cassa OMF al 31.12.2024	€ 534,00	
	Cassa OCC al 31.12.2024	€ 2.500,00	
	Banca Prossima	€ 78.741,00	
	Bper Consiglio Ordine	€ 65.673,00	
	Carta prepagata	€ 8.522,00	
	Bper Organismo Mediazione	€ 56.213,00	
	Bper Organismo Composizione Crisi Sovrindebitamento OCC	€ 51.123,00	
	Bper Consiglio di Disciplina	€ 59.749,00	
a1	Totale depositi Bancari e Postali	€ 362.779,00	
	Contributi a carico degli iscritti		
	Contributi iscritti all'albo - Cassazionisti	€ 127.160,00	€ 127.160,00
	Contributi iscritti albo - Avvocati	€ 159.520,00	€ 159.520,00
	Contributi iscrizione praticanti/abilitati	€ 41.370,00	€ 41.370,00
	Tassa iscrizione albo ed elenco speciale		

¹¹³ Comprensivo del risultato di gestione 2025.

In realtà, un bilancio di previsione che si voglia riferire all'ipotesi teorica degli incassi che si prevederà di realizzare ed alle spese che si prevederà di sostenere, deve tenere conto di due diversi tipi di operazioni finanziarie: a) Gestione dei sui residui e b) Gestione della competenza.

Ma la gestione dei residui, non può essere espressa in un'unica voce per la generalità di tutti i residui, bensì per ogni singolo capitolo di entrata/spesa.

Ed allora, una corretta rappresentazione del bilancio di previsione deve esprimere, sempre per ogni singolo capitolo i seguenti importi:

“residui derivanti dagli esercizi precedenti¹¹⁴ + “previsioni di competenza” = “saldo di cassa”.

Una corretta rappresentazione del bilancio in termini finanziari, deve necessariamente utilizzare lo schema contenuto nell'allegato 9 del DL 23 giugno 2011, n. 118¹¹⁵, obbligatorio per la contabilità pubblica, che si rappresenta di seguito:

Allegato F						
BILANCIO DI PREVISIONE						
ENTRATE						
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1
						PREVISIONI DELL'ANNO N+2

Allegato n.9- Bilancio di previsione						
BILANCIO DI PREVISIONE						
SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾	PREVISIONI ANNO....	PREVISIONI DELL'ANNO N+1
						PREVISIONI DELL'ANNO N+2
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾					0,00	0,00
MISSIONE 02 Servizi istituzionali, generali e di gestione						0,00

A fronte di questo, però, il nostro regolamento espressamente afferma la **non applicabilità della contabilità pubblica**, per richiedendone, di fatto, la sua applicazione in termini di preventivo quale fonte autorizzatoria per l'esercizio futuro. Per di più, il tipo di contabilità utilizzata non consente una immediata elaborazione dei dati necessari alla redazione di un bilancio di previsione finanziario¹¹⁶.

Per ovviare a questo corto circuito, l'unico rimedio è quello di redigere un bilancio di

¹¹⁴ Accertati con espressi provvedimenti.

¹¹⁵ In G.U. del 28.08.2024 – Supplemento Ordinario 73/L – Serie generale 199.

¹¹⁶ Senza dover ricorrere a schemi extracontabili (*difficilmente controllabili dagli organi di revisione se non adeguatamente motivati*).

previsione per “budget operativo”¹¹⁷, rappresentato unicamente da un bilancio di previsione del conto economico nelle forme e contenuti di cui all’2425 c.c.¹¹⁸.

Tralasciando a Voi la lettura del bilancio di previsione consolidato¹¹⁹, si provvede, di seguito all’analisi dei singoli bilanci di previsione, autonomamente considerati.

11.1 Bilancio di previsione 2026 COA (Consiglio dell’Ordine)

Il Bilancio è realistico e contiene:

- L’esposizione dei dati del bilancio di previsione 2025;
- L’esposizione del bilancio consuntivo 2025
- L’esposizione degli scostamenti per singoli capitoli di entrate e spese.

Grazie a questa rappresentazione, è possibile un più agevole raffronto dei dati posti a base per la realizzazione del progetto dei vari bilanci di previsione, nell’ultima colonna.

Si tenga presente, che si ritenuto di dover scorporare anche la sezione dell’OMF, seppure conglobata nel bilancio COA, per una migliore valutazione.

		PREV. 2025	CONS. 2025	SCOST.	PREV. 2026
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI				
	Contributi Avvocati, Cassazionisti, nuovi iscritti	286.680,00	303.314,00	16.634,00	300.000,00
	Contributi praticanti abilitati	41.370,00	47.660,00	6.290,00	25.000,00
		328.050,00	350.974,00	22.924,00	325.000,00
	ALTRI RICAVI				
	Diritti opinamento parcelle	6.000,00	11.982,00	5.982,00	12.000,00
	Diritti rilascio certificati	1.200,00	884,00	-316,00	900,00
	Sponsorizzazioni	800,00	1.000,00	200,00	1.000,00
	Gestione corsi formazione	5.500,00	19.154,00	13.654,00	19.300,00
	Rimborso spese, PEC Lextel, altri ricavi	3.000,00	806,00	-2.194,00	1.000,00
	altri proventi per servizi	1.500,00	91,00	-1.409,00	1.000,00
	Informatizzazione difese d’ufficio	6.000,00	0,00	-6.000,00	0,00
		24.000,00	33.917,00	9.917,00	35.200,00
	Entrate non classificabili altrove				
	Arrotondamenti attivi	15,00	20,00	5,00	0,00
C)	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI				
	Interessi attivi su conti correnti	100,00	3.345,00	3.245,00	3.500,00
	Interessi su titoli e depositi	5.500,00	3.898,00	-1.602,00	4.000,00
	Entrate per contributi ricevuti	0,00	14.000,00	14.000,00	0,00
		5.600,00	21.243,00	15.643,00	7.500,00
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	357.650,00	406.134,00	48.484,00	367.700,00
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				31/12/2025
	Uscite e spese per gli organi				
	Spese partecipazione a CNF	6.500,00	5.183,00	- 1.317,00	6.000,00
	Compensi Organo di Revisione	2.500,00	3.120,00	620,00	5.900,00
	Spese ufficio di Presidenza, convocaz assembela	1.000,00	981,00	- 19,00	1.000,00
		10.000,00	9.284,00	- 716,00	12.900,00

¹¹⁷ Di derivazione squisitamente civilistica.

¹¹⁸ Conto economico.

¹¹⁹ Contenente la parte dell’Ordine e di tutti gli organismi partecipati.

Uscite per acquisto di beni e servizi				
Acquisto libri, riviste, pubblicazioni	2.000,00	7.110,00	5.110,00	5.500,00
Acquisto materiali di consumo	4.500,00	3.515,00	- 985,00	2.200,00
Consulenze professionali	30.000,00	22.566,00	- 7.434,00	15.800,00
Manutenzioni diverse	1.000,00	75,00	- 925,00	100,00
Postali	500,00	25,00	- 475,00	50,00
Telefoniche	500,00	347,00	- 153,00	300,00
Premi di assicurazione	2.000,00	1.875,00	- 125,00	2.000,00
Assistenza software	24.000,00	11.890,00	- 12.110,00	10.000,00
Spese per pulizia locali	5.000,00	4.500,00	- 500,00	4.500,00
Spese varie	7.500,00	6.192,00	- 1.308,00	4.500,00
Spese per inserzioni, comunicati ecc	500,00	1.695,00	1.195,00	1.000,00
Lextel pec iscritti	-	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Spese di rappresentanza	1.500,00	3.132,00	1.632,00	1.500,00
Redazione documento valutazione dei rischi	-	1.560,00	1.560,00	500,00
Trasporto noleggio facchinaggio	500,00	-	- 500,00	0,00
	79.500,00	66.782,00	- 12.718,00	50.250,00
Uscite e spese attività istituzionale				
Spese per convegni, riunioni e assemblee	5.000,00	12.329,00	7.329,00	10.000,00
Spese per comunicazione e immagine	1.500,00	1.964,00	464,00	1.000,00
Notifiche	2.000,00	3.280,00	1.280,00	3.000,00
Spese tesserini riconoscimento iscritti	500,00	-	- 500,00	
Spese attività editoriale	500,00	-	- 500,00	
	9.500,00	17.573,00	8.073,00	14.000,00
Per il personale				
Stipendi	150.000,00	142.266,00	- 7.734,00	140.000,00
Rimborso spese e missioni	500,00	-	- 500,00	0,00
Fringe benefit – buoni pasto ecc	-	4.488,00	4.488,00	4.300,00
Oneri previdenziali e assistenziali	35.000,00	36.376,00	1.376,00	35.000,00
INAIL e altri oneri sociali	700,00	701,00	1,00	700,00
Dispositivi medici	-	100,00	100,00	0,00
Corsi personale dipendente	1.500,00	-	- 1.500,00	0,00
Visite mediche di controllo	700,00	-	- 700,00	0,00
Aggiornamento Polizza TFR Assicurazioni generali	15.000,00	-	- 15.000,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	-	16.482,00	16.482,00	16.000,00
	203.400,00	200.413,00	- 2.987,00	196.000,00
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti				
Ammortam. Beni materiali	-	-	-	0,00
Ammortam. Beni immateriali	-	-	-	0,00
Accantonamenti prudenziale recupero crediti	-	141.538,00	141.538,00	-5.000,00
Fondo svalutazione crediti e rischi connessi	27.500,00	-	- 27.500,00	0,00
	27.500,00	141.538,00	114.038,00	- 5.000,00
Poste correttive e compensative				
Rimborsi agli iscritti	100,00	776,00	676,00	0,00
Restituzioni e rimborsi diversi	-	640,00	640,00	0,00
	100,00	1.416,00	1.316,00	-
Trasferimenti passivi				
Coordinamento Conciliazione Forense	400,00	-	- 400,00	0,00
Comitato pari opportunità	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00
Contributi assistenza	2.500,00	-	- 2.500,00	0,00
Unioni Ordini Forensi Calabria	1.000,00	-	- 1.000,00	0,00
Consiglio Distrettuale Disciplina	14.154,00	-	- 14.154,00	16.000,00
Liberalità di modico valore	600,00	150,00	- 450,00	150,00
Quota Consiglio Nazionale Forense	56.232,00	95.807,00	39.575,00	70.000,00
Organismo congressuale Forense	6.000,00	-	- 6.000,00	6.000,00
	82.886,00	97.957,00	15.071,00	88.150,00
Interessi ed oneri finanziari				
Interessi passivi v/banche	500,00	-	- 500,00	0,00
Spese commissioni bancarie	1.550,00	2.530,00	980,00	2.500,00
	2.050,00	2.530,00	480,00	2.500,00
Spese ed uscite non classificabili altrove				
Arrotondamenti e abbuoni passivi	-	2,00	2,00	0,00
Uscite non classificabili altrove – fondo ris	5.000,00	-	- 5.000,00	0,00
	5.000,00	2,00	- 4.998,00	-
Acquisti di immobilizzazioni				

Acquisto mobili, macchine d'ufficio, sistema audiovisivo	27.000,00	1.655,00	- 25.345,00	1.900,00
	27.000,00	1.655,00	- 25.345,00	1.900,00
Uscite aventi natura di partite di giro				
Ritenute previdenziali e assistenziali	976,00	922,00	- 54,00	0,00
Costi per Iva indetraibile	2.000,00	7.150,00	5.150,00	7.000,00
Ritenute erariali I.a.	2.560,00		- 2.560,00	0,00
Imposta sostitutiva TFR	1.265,00		- 1.265,00	0,00
Ritenute sindacali	30,00		- 30,00	0,00
Informatizzazione difese d'Ufficio	6.000,00		- 6.000,00	0,00
Ritenute previdenziali e assistenziali	2.000,00		- 2.000,00	0,00
	14.831,00	8.072,00	- 6.759,00	7.000,00
Variazioni rimanenze				
Variazioni rimanenze iniziali	-	-	-	0,00
	-	-	-	-
Oneri tributari				
Imposte tasse e tributi	15.000,00	13.772,00	- 1.228,00	0,00
	15.000,00	13.772,00	- 1.228,00	-
TOTALE COSTI	476.767,00	560.994,00	84.227,00	367.700,00
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	- 119.117,00	- 154.860,00	- 35.743,00	-

11.2 Bilancio di previsione 2026 CDD (Consiglio Distrettuale di Disciplina)

Vale anche per il bilancio di previsione 2026 del CDD quanto precedentemente detto.

	PREV. 2025	CONS. 2025	SCOST.	PREV. 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
RICAVI E COMPENSI				
Ordine avvocati Cosenza	15.372,00	15.371,00	- 1,00	18.000,00
Ordine avvocati Castrovillari	9.072,00	9.072,00	-	11.000,00
Ordine avvocati Crotone	7.848,00	7.848,00	-	9.000,00
Ordine avvocati Lamezia Terme	5.124,00	5.124,00	-	5.000,00
Ordine avvocati Vibo Valentia	7.596,00	4.544,00	- 3.052,00	8.000,00
Ordine avvocati Paola	4.914,00		- 4.914,00	6.000,00
Ordine avvocati Catanzaro	13.554,00	-	- 13.554,00	16.000,00
Diritti segreteria		325,00	325,00	300,00
CONGUAGLI COA 2025 DA INCASSARE		31.115,00	31.115,00	-
	63.480,00	73.399,00	9.919,00	73.300,00
TOTALE RICAVI E PROVENTI	63.480,00	73.399,00	9.919,00	73.300,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				31/12/2025
COSTI PERSONALE				
Stipendi	21.800,00	25.251,00	3.451,00	25.300,00
Quota Indennità TFR	1.800,00	1.747,00	- 53,00	1.700,00
Oneri Previdenziali e assistenziali	5.420,00	6.643,00	1.223,00	6.600,00
Assicurazione Inail	270,00	-	- 270,00	-
Buoni pasto		561,00	561,00	600,00
Irap dipendenti		2.146,00	2.146,00	2.100,00
	29.290,00	36.348,00	7.058,00	36.300,00
ACQUISTO BENI E SERVIZI				
Acquisto materiale di consumo e stampanti	700,00	1.599,00	899,00	1.600,00
Consulenze Professionali e coll. Esterne	4.200,00	6.245,00	2.045,00	6.200,00
Spese Postali e spedizioni varie	1.300,00	537,00	- 763,00	500,00
Spese Telefoniche e reti informatiche	500,00	365,00	- 135,00	400,00
Premi di Assicurazione	6.600,00	-	- 6.600,00	-
Assistenza Software	500,00	-	- 500,00	-

Spese Varie	500,00	42,00	- 458,00	-
	14.300,00	8.788,00	- 5.512,00	8.700,00
ONERI BANCARI E FINANZIARI				
Interessi passivi	1.000,00	-	- 1.000,00	-
Spese e commissioni bancarie	300,00	1.738,00	1.438,00	1.800,00
Servizi bancari telematici		67,00	67,00	100,00
	1.300,00	1.805,00	505,00	1.900,00
ONERI TRIBUTARI				
Imposte tasse e contributi	3.600,00	178,00	- 3.422,00	200,00
	3.600,00	178,00	- 3.422,00	200,00
SPESE PER ORGANI ENTE				
RIMBORSO SPESE TRASFERITA	20.000,00	22.537,00	2.537,00	22.500,00
Spese per congressi, deleghe a consiglieri, commissioni	3.500,00	3.743,00	243,00	3.700,00
	23.500,00	26.280,00	2.780,00	26.200,00
SPESE NON CLASSIFICABILI ALTROVE				
Arrotondamenti	10,00	-	- 10,00	-
	10,00	-	- 10,00	-
TOTALE COSTI	72.000,00	73.399,00	1.399,00	73.300,00
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	- 8.520,00	-	8.520,00	-

11.3 Bilancio di previsione 2026 OCC (Organo di Composizione della Crisi)

Vale anche per il bilancio di previsione 2026 del OCC quanto precedentemente detto.

	PREV. 2025	CONS. 2025	SCOST.	PREV. 2026
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
ORGANISMO COMPOSIZIONE CRISI : RICAVI E COMPENSI				
Ricavi diversi	1.500,00	2.350,00	850,00	-
Proventi per prestazioni di servizi	25.000,00	26.937,00	1.937,00	14.000,00
Rimborsi spese diverse	50,00	3,00	- 47,00	-
	26.550,00	29.290,00	2.740,00	14.000,00
TOTALE RICAVI E PROVENTI	26.550,00	29.290,00	2.740,00	14.000,00
ORGANISMO DI COMPOSIZIONE CRISI : COSTI				
Cancelleria e stampati	500,00	-	- 500,00	
Assicurazioni	1.840,00	700,00	- 1.140,00	700,00
Consulenze esterne (Gestori)	7.500,00	10.603,00	3.103,00	10.600,00
Consulenze professionali	-	-	-	1.000,00
Prestazioni alberghiere e ristoranti	-	373,00	373,00	300,00
Spese prestazioni servizi	500,00		- 500,00	
Assistenza software e pec	300,00		- 300,00	
Commissioni bancarie e spese diverse	520,00	427,00	- 93,00	400,00
Arrotondamenti passivi	40,00	2,00	- 38,00	-
Imposte detraibili	1.500,00		- 1.500,00	1.000,00
	12.700,00	12.105,00	- 595,00	14.000,00
TOTALE COSTI	12.700,00	12.105,00	- 595,00	14.000,00
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	13.850,00	17.185,00	3.335,00	-

11.4 Bilancio di previsione 2026 OMF (Organo di Mediazione Forense)

Vale anche per il bilancio di previsione 2026 dell'OMF quanto precedentemente detto.

		PREV. 2025	CONS. 2025	SCOST.	PREV. 2026
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
	COMPENSI				
	Ricavi per compensi Organismo Mediazione	75.000,00	74.056,00	-944,00	75.000,00
	Ricavi diversi organismo di Mediazione	7.500,00	4.089,00	-3.411,00	5.000,00
		82.500,00	78.145,00	-4.355,00	80.000,00
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	82.500,00	78.145,00	-4.355,00	80.000,00
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
	COSTI				
	Stipendi personale OMF	-	33.176,00	33.176,00	33.200,00
	Oneri previdenziali e assistenziali	-	8.565,00	8.565,00	7.600,00
	Costi e spese organismo di mediazione	6.000,00	3.935,00	- 2.065,00	4.000,00
	Consulenze esterne con r.a.	4.000,00	3.078,00	- 922,00	4.000,00
	Prestazioni conciliatori	40.000,00	29.314,00	- 10.686,00	30.000,00
	Costi attività formazione	5.500,00		- 5.500,00	0,00
	Spese bancarie OMF	1.500,00	1.224,00	- 276,00	1.200,00
		57.000,00	79.292,00	22.292,00	80.000,00
	TOTALE COSTI	57.000,00	79.292,00	22.292,00	80.000,00
	Avanzo / Disavanzo d'esercizio	25.500,00	- 1.147,00	- 26.647,00	-

12. Fondazione

L'Ordine degli Avvocati di Catanzaro ha istituito in data 27.03.2017 la "*Fondazione Scuola Forense di Catanzaro*" sulla quale esercita il controllo analogo, in quanto, attraverso apposita delibera del Consiglio dell'Ordine, ne nomina gli organi gestori.

Si ritiene, pertanto, corretto fornire una sintetica rappresentazione dei dati sul bilancio di esercizio 2025, approvato del Consiglio dell'Ordine nella seduta del 6.5.2026.

Il patrimonio sociale alla data del 31.12.2025 è pari ad € 142.784,00¹²⁰ e ha realizzato, per l'esercizio 2025, un avanzo utile di € 5.630,00.

13. Proposte e suggerimenti

Ai sensi dell'art. 16 lettera e), si provvede a riepilogare le segnalazioni più importanti già esposte nel corso della presente relazione e quanto si ritiene di dover ulteriormente suggerire.

13.1 Modificare il regolamento di contabilità e riscossione

L'attuale regolamento di contabilità contiene una evidente contraddizione performativa: è impensabile affermare che al nostro Ordine non si applica la contabilità pubblica e poi si pretende che il bilancio di previsione si debba considerare come autorizzatorio per le spese da

¹²⁰ Comprensivo dell'avanzo di esercizio 2025.

sostenere, immaginando, addirittura, delibere di variazioni di bilancio¹²¹.

Sul sistema della redazione della contabilità, poi, è molto più efficace rimandare le regole al sistema codicistico previsto per le piccole società di capitali¹²² (come espressamente previsto in altri Ordini Territoriali Italiani, quale, ad esempio, quello di Milano).

Si consiglia, per questo motivo, di rinnovare integralmente il regolamento di contabilità adeguando alle effettive esigenze dell'Ordine.

13.2 Dotare l'ente di un sistema di contabilità per la gestione in sede

Come già ampiamente argomentato, si suggerisce di pianificare, in tempi ragionevoli, la tenuta della contabilità direttamente presso la sede¹²³ prevedendo, nel contempo, anche l'acquisizione e l'uso di un programma software di gestione del "budget operativo"¹²⁴.

13.3 Porre in riscossione anche i contributi 2026 nell'esercizio in corso

Come già indicato, si suggerisce, di riallineare la gestione della riscossione delle tasse di iscrizione, provvedendo ad anticipare (rispetto alla errata consuetudine consolidata nel tempo) la riscossione delle quote 2026 entro l'esercizio corrente, concedendo agli iscritti, un ragionevole lasso di tempo per poter adempiere.

13.4 Riallineare i debiti nei confronti del CNF

Per come espressamente specificato, si invita il Consiglio a contabilizzare puntualmente (e per competenza) i debiti nei confronti del Consiglio Nazionale Forense.

13.5 Provvedere al riaccertamento dei congruagli del CDD

Come già anticipato, si suggerisce al Consiglio, in accordo con tutti gli altri Presidenti, di stabilire le modalità di riaccertamento dei congruagli, oltre a quello relativo 2025.

13.7 Programmare adeguata formazione al personale

Si ritiene necessario investire sul personale dipendente attraverso idonei corsi di formazione, mirati per efficientarne l'apporto nelle varie funzioni e facilitarne l'autonomia amministrativa. Inoltre, grazie a questi corsi, e mediante una specifica programmazione orientata alla

¹²¹ Senza dotare il Tesoriere di un adeguato software idoneo allo scopo.

¹²² Sia per la contabilità che per la redazione dei bilanci.

¹²³ Seppure coadiuvati da un commercialista esterno.

¹²⁴ Impropriamente denominato, in assenza di contabilità pubblica, "bilancio di previsione".

formazione del personale già in forza, si dovrebbero porre le basi concrete per la redazione della contabilità direttamente presso la sede¹²⁵.

13.8 Attuare la contrattazione decentrata per il salario accessorio

L'ente deve porre tutte le condizioni per la corretta attuazione della contrattazione decentrata mediante:

- Accantonamento a riserva dell'apposito fondo;
- Fissazione¹²⁶ degli obbiettivi annuali per ogni categoria di dipendenti;
- Stabilire un Organo di Valutazione dei risultati ottenuti dai singoli dipendenti;
- All'esito positivo, erogare le singole quote di salario accessorio ottenute.

13.9 Attuare la procedura di cui all'art. 29, comma 6 della L. 247/2012

Al fine di accelerare la riscossione dei residui attivi, una volta che si sia terminato il lavoro di riaccertamento dei medesimi, si suggerisce caldamente al Consiglio di attuare la procedura prevista dall'Art. 29, comma 6 della L. 247/2012 la quale prevede che: *"... Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal Consiglio dell'Ordine, con provvedimento non avente natura disciplinare. La sospensione è revocata allorquando si sia provveduto al pagamento"*.

Tra l'altro, tale procedura può e deve essere immediatamente attuata per tutti coloro che hanno ottenuto la rateazione del dovuto e hanno interrotto i pagamenti, non necessitando ulteriore istruttoria.

*** ** ***

¹²⁵ Seppure coadiuvata con un Commercialista esterno di riferimento.

¹²⁶ In contraddittorio con i sindacati e mediante appositi incontri.

14. Conclusioni

Dopo aver compiutamente relazionato sugli effetti di quanto accaduto durante la gestione del precedente Tesoriere dell'Ordine e sulle operazioni attuate dal nuovo Tesoriere e dal Consiglio dell'Ordine per porvi rimedio, questo Organo di revisione:

- Esprime **pare favorevole** alla proposta di approvazione del **Rendiconto consuntivo 2025** "consolidato"¹²⁷ così come predisposto dal Tesoriere e licenziato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro nella seduta del 20.07.2026, attestandone, nei termini e sui presupposti di quanto precedentemente evidenziato, la corrispondenza alle risultanze della gestione, rappresentata dalle scritture contabili così come revisionate.
- Esprime altresì **parere favorevole** sulla proposta di approvazione del **bilancio di previsione 2026** "consolidato"¹²⁸, così come redatto dal Tesoriere e licenziato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro nella stessa seduta.

Il Revisore
Avv. Rag. Luca Tinello
(Sottoscritto digitalmente)

¹²⁷ Comprensivo dei bilanci consuntivi allegati e relativi agli organismi partecipati.

¹²⁸ *Ibidem*.